



COMUNE DI MONTE SAN GIUSTO

Provincia di MACERATA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

TRIENNIO 2025-2027

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n.15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe. **A tal proposito si evidenzia come il Comune di Monte San Giusto abbia provveduto ad approvare la nota di aggiornamento al D.U.P 2025/2027 ed il bilancio di previsione 2025/2027, in data 30/12/2024, rispettivamente, con le deliberazioni consiliari**

nn.45 e 46.

Ai sensi dell'art.6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti (quale è quella del Comune di Monte San Giusto), procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

A norma del Piano Nazionale Anticorruzione vigente, approvato dall'ANAC il 17/1/2023 (deliberazione n. 7), le amministrazioni che impiegano fino a 49 unità di personale (come il Comune di Monte San Giusto), dopo la prima adozione, possono confermare per le successive due annualità la sottosezione con un provvedimento espresso; è possibile confermare i contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO vigente, sempreché non si siano verificati: 1. fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; 2. modifiche organizzative rilevanti; 3. modifiche degli obiettivi strategici; 4. modifiche significative delle altre sezioni del PIAO che possano incidere sulla sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza.

A tal proposito, questo ente, accertato ed attestato che nessuna delle condizioni di cui ai precedenti Punti da 1 a 4 si è verificata, con deliberazione di Giunta Comunale nr.02 del 08/01/2025, ha, sostanzialmente, approvato e confermato, fatte salve alcune specificazioni, i contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026 approvato con deliberazione n.8 del 31/01/2024.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 30/09/2024 e successivamente aggiornato con deliberazione consiliare n.45 del 30/12/2024 ed il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.46 del 30/12/2024.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Denominazione Amministrazione: **COMUNE DI MONTE SAN GIUSTO**

Indirizzo: **Via Bonafede, n.30**

Codice fiscale/Partita IVA: 81000910448/00356290445

Rappresentante legale: **Sindaco Andrea Gentili**

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente (2024): 37

Telefono: **0733/839005**

Sito internet: **www.comune.montesangiusto.mc.it**

PEC: **protocollo@pec.comune.montesangiusto.mc.it**

1.1 ANALISI DEL CONTESTO ETERNO

ANALISI SOCIO-ECONOMICA

IMPRESE ATTIVE

SETTORE	31/12/21	31/12/22	30/09/23	14/10/24
A Agricoltura silvicoltura pesca	78	78	72	70
C Attività manifatturiere	227	214	210	196
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	1	1	1	1
F Costruzioni	78	71	75	73
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	163	155	150	141
H Trasporto e magazzinaggio	3	3	4	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	30	28	27	28
J Servizi di informazione e comunicazione	9	10	12	12
K Attività finanziarie, assicurative	9	10	10	12
L Attività immobiliari	36	36	40	43
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	22	26	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	22	19	17	15
P Istruzione	2	2	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	5	4	4	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	12	12	11	11
S Altre attività di servizi	28	28	28	28
X Imprese non classificate	1	-	1	-
TOTALE	728	693	690	664

LOCALIZZAZIONI ATTIVE NEL COMUNE

(Con il termine 'Localizzazioni Attive' si intende l'insieme di tutte le Sedi di Impresa Attive e le relative Unità Locali non cessate (registrate). Le Unità Locali, in particolare, sono associate al territorio in cui sono effettivamente ubicate, che può dunque essere diverso dal territorio ove si trova la Sede dell'impresa)

SETTORE	31/12/21	31/12/22	30/11/23	14/10/24
A Agricoltura silvicoltura pesca	88	75	73	71
C Attività manifatturiere	261	250	246	235
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	4	4	4	4
F Costruzioni	85	80	83	83
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	202	185	188	179
H Trasporto e magazzinaggio	7	7	8	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	34	31	30	31
J Servizi di informazione e comunicazione	12	15	15	15
K Attività finanziarie, assicurative	16	17	16	18
L Attività immobiliari	38	40	42	45
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	31	32	34	33
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	24	19	19	20
P Istruzione	3	3	3	3
Q Sanità e assistenza sociale	10	8	8	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	12	12	11	11
S Altre attività di servizi	31	32	31	33
X Imprese non classificate	2	2	3	1
TOTALE	860	812	814	798

ADDETTI DELLE LOCALIZZAZIONI DI IMPRESE ATTIVE NEL COMUNE

SETTORE	31/12/21	31/12/22	30/09/23	14/10/24
A Agricoltura silvicoltura pesca	28	28	24	24
C Attività manifatturiere	1289	1257	1281	1080
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	6	4		5
F Costruzioni	157	157	156	173
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	430	406	434	435
H Trasporto e magazzinaggio	17	19	19	23
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	90	105	107	95
J Servizi di informazione e comunicazione	9	8	8	8
K Attività finanziarie, assicurative	33	37	30	30
L Attività immobiliari	23	22	22	29
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	56	58	67	66
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	36	36	35	17
P Istruzione	2	2	2	20
Q Sanità e assistenza sociale	27	31	37	43
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	11	15	16	17
S Altre attività di servizi	64	62	63	64
X Imprese non classificate	-	-	-	
TOTALE	2.278	2247	2301	2129

IL FATTORE DEMOGRAFICO

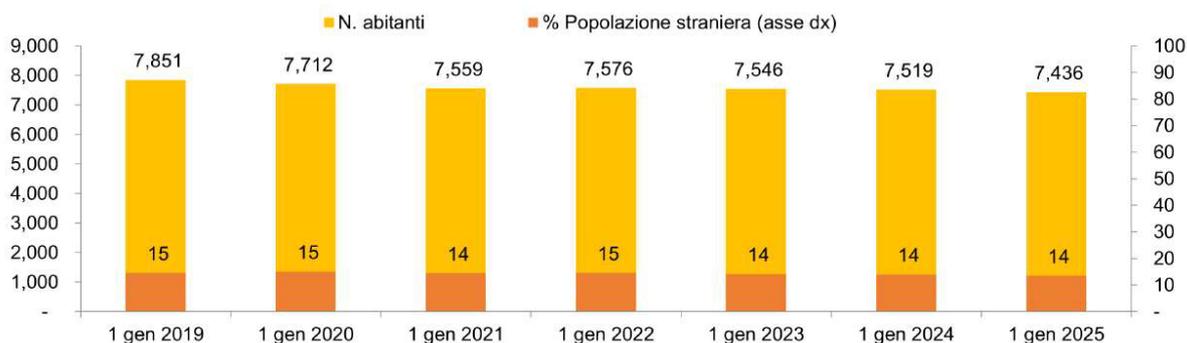
Il fattore demografico Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti

Gli ultimi anni hanno fatto registrare un costante calo nel numero dei residenti. Nell'ultimo anno, si è passati dai 7519 abitanti, dell'01/01/2024, ai 7436 dell'01/01/2025 con un calo, quindi, di circa, l'1,1%

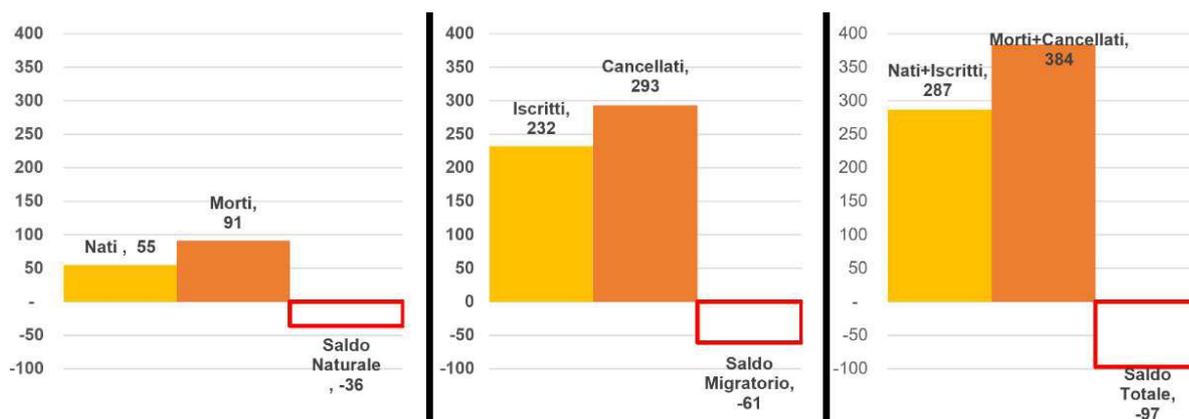
Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Al 1 Gennaio 2025 il numero dei residenti, pari a 7.436, evidenzia, dunque, un ulteriore calo rispetto ai 7.519 residenti dell'anno precedente con un saldo naturale negativo di (-83), **il tutto come meglio evidenziato dai prospetti di seguito riportati.** In linea con quanto sta accadendo a livello complessivo in Italia e in Europa, i dati confermano l'andamento negativo del saldo naturale che prosegue ormai da diversi anni. Indice che è stato, per quest'anno, compensato da un numero di iscrizioni superiore a quello delle cancellazioni.

Monte San Giusto. Popolazione totale al 1 gennaio 2019-2025

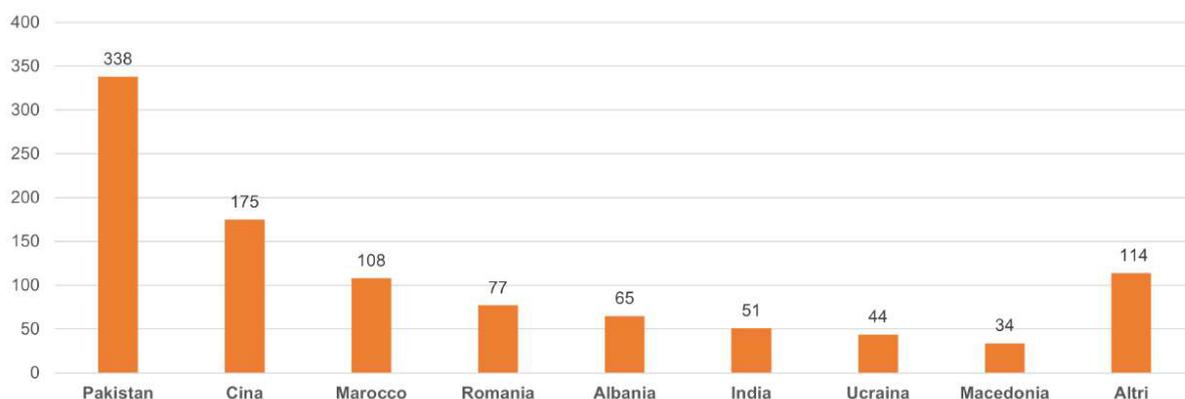


Monte San Giusto. Saldo naturale, saldo migratorio e saldo totale: 1 gennaio 2025



Fonte: Ufficio Servizi Demografici

Monte San Giusto. Popolazione straniera per paese di origine, 1 gennaio 2025. Numero di residenti



Fonte: Ufficio Servizi Demografici

COMMENTO

Fino all'anno 2016 il conferimento delle cittadinanze ha mostrato una continua crescita: 183 cittadinanze nel 2016, 165 del 2015 e 111 del 2014). Tuttavia, nel corso del 2018 e del 2019, sono state conferite rispettivamente 32 e 36 cittadinanze; un valore di quattro volte inferiore di quanto avvenuto nel 2016. Nel **2020** le **cittadinanze** conferite sono state **71**. Nell'anno **2021** hanno ottenuto la **cittadinanza italiana 54 persone**, **n.68** nell'anno **2022**, **n.87** nell'anno **2023**, **n.78** nell'anno **2024**.

Al 01/01/2025 il numero totale di stranieri è pari a 1006 unità (13,53% della popolazione residente).

L'INTERVENTO DEL COMUNE NEI SERVIZI

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	36	36	36	36
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	164	164	164	164
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	312	312	312	312
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	201	201	201	201
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	25	25	25	25
	(ha.)	8	8	8	8
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	28.715	28.715	28.715	28.715
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.511	1.511	1.511	1.511
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	2
Veicoli	(num.)	18	18	18	18
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	45	45	45	45

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Le **attività da porre in essere** sono:

- **rappresentazione della struttura organizzativa** dell'amministrazione considerando: organi di indirizzo; struttura organizzativa (organigramma); ruoli e responsabilità; politiche, obiettivi e strategie; risorse; conoscenze, sistemi e tecnologie; qualità e quantità del personale; cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica; sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali sia informali); relazioni interne ed esterne;
- individuazione e analisi dei processi organizzativi (c.d. **"mappatura" dei processi**). Costituisce **l'attività centrale e più importante e avviene attraverso le seguenti fasi: 1) identificazione dei processi; 2) descrizione dei processi; 3) rappresentazione degli elementi descrittivi del processo** illustrati nella precedente fase.

Le fonti da cui ricavare le informazioni possono essere:

- **altri strumenti di programmazione** (es. Piano delle performance);
- **documenti che l'amministrazione già predispone ad altri fini** (es. conto annuale, documento unico di programmazione degli enti locali).

2. SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 30/09/2024 successivamente aggiornato giusta deliberazione consiliare n.45 del 30/12/2024, atti che qui si ritengono integralmente riportati.

2.2. PERFORMANCE

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si suggerisce, anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione di risultato ai Responsabili/Dipendenti, di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della sotto sezione "Performance".

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

OBIETTIVI STRATEGICI PER SETTORE

2025-2027

	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	Dott.ssa Barbara Turtù
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	PREDISPOSIZIONE E DEFINIZIONE OPERATIVITA' PER IMPLEMENTAZIONE CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE "ACCRUAL"	20
2	PREDISPOSIZIONE BOZZA NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DI CONCERTO CON IL SETTORE AFFARI GENERALI	20
3	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ENTRO IL 08/12/2025	20
4	CONTROLLO FINANZIARIO MISURE COMPRESSE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

	SETTORE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE	Arch. Giovanni Di Stefano
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE	20
2	IMPLEMETAZIONE PIATTAFORMA WEB FINALIZZATA ALLA GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO MIGLIORANDO, CONTESTUALMENTE, LA COMUNICAZIONE CON I CITTADINI ATTRAVERSO SERVIZI INNOVATIVI	20
3	PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE	20
4	PREDISPOSIZIONE PROGETTUALITA' FINALIZZATA ALLA COSTITUZIONE DI UNA "CER" - COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

	SETTORE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI	Ing. Roberto Defelici
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE: DEFINIZIONE PROPOSTA GESTIONE FONITURA ENERGIA ELETTRICA E MANUTENZIONE	20
2	FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE	20
3	ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA DELA PATRIMONIO IMMOBILARE COMUNALE	20
4	LAVORI DI MESSA INSICUREZZA E CONTENIMENTO MOVIMENTO FRANOSO LUNGO VIA MADONNA DI LORETO	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

	SETTORE AFFARI GENERALI	Dott.ssa Lolita Paoletti
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	PREDISPOSIZIONE BOZZA NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DI CONCERTO CON IL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	20
2	PREDISPOSIZIONE BOZZA NUOVO REGOLAMENTO DEL MUSEO CIVICO COMUNALE	20
3	FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE	20
4	FORMAZIONE NUOVA GRADUATORIA PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

	SETTORE TRIBUTI	Dott. Francesco Piergentili
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE DEI TRIBUTI COMUNALI: IMU - ATTIVITA' PREVISTE NEL 2025	20
2	CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE DEI TRIBUTI COMUNALI: TARI - ATTIVITA' PREVISTE NEL 2025	20
3	AGGIORNAMENTO BANCA DATI "TARI" - "IMU" - "CUP"	20
4	ADEGUAMENTO ATTI E PROCEDURE AL NUOVO PROCESSO TRIBUTARIO ED ALLE MODIFICHE APPORTATE ALLO STATUTO DEL CONTRIBUENTE RECEPITE, ANCHE, A MEZZO REGOLAMENTO COMUNALE DEL. NE C.C. N.36/2024	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

	SETTORE POLIZIA LOCALE	Dott. Francesco Piergentili
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	FORMAZIONE PERMANENTE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	40
2	CONTROLLO DEL TERRITORIO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO	40
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Dott.ssa BARBARA TURTÙ

Personale assegnato:

Cognome e Nome	Profilo
Barbara Turtù	Funzionario – resp. settore
Sara Massucci	Istruttore Amm.vo Contabile
Gianluca Sabia	Istruttore Amm.vo Contabile
Pamela Buschittari	Istruttore Amm.vo Contabile
Piersimoni Nicola	Farmacista collaboratore
Tamburrini Maria Florencia	Farmacista collaboratore
Parigiani Chiara	Farmacista collaboratore
Michele Ribichini	Farmacista collaboratore

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario.

	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	Dott.ssa Barbara Turtù
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	PREDISPOSIZIONE E DEFINIZIONE OPERATIVITA' PER IMPLEMENTAZIONE CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE "ACCRUAL"	20
2	PREDISPOSIZIONE BOZZA NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DI CONCERTO CON IL SETTORE AFFARI GENERALI	20
3	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ENTRO IL 08/12/2025	20
4	CONTROLLO FINANZIARIO MISURE COMPRESSE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

DI SEGUITO LE SCHEDE INTEGRALI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI:

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giulianelli Luca	Dott.ssa Barbara Turtù
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Adeguare gli strumenti di governo e le metodiche operative in applicazione dei nuovi principi dell'operatività economica, patrimoniale e finanziaria delle amministrazioni pubbliche	Implementazione nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio "accrual" unico per l'intero settore pubblico, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio.
Titolo Obiettivo:	PREDISPOSIZIONE E DEFINIZIONE OPERATIVITA' PER IMPLEMENTAZIONE CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE "ACCRUAL"
Descrizione Obiettivo e finalità	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede, tra le riforme abilitanti, la Riforma 1.15 " <i>Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual</i> ". In linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio <i>accrual</i> unico per il settore pubblico. Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui: un struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile, un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane, un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali. Con il D.L. n.113/2004, a seguito dell'approvazione della prima <i>Milestone</i> della Riforma 1.15 (M1C1-108), sono stati formalmente recepiti il quadro concettuale, i diciotto standard contabili ITAS ed il piano dei conti multi dimensionale. In vista dell'entrata a regime di detto nuovo sistema contabile, prevista, oggi, per il 2026 , dovranno essere definiti i relativi diversi aspetti organizzativi ed operativi, anche attraverso apposita formazione specialistica. Prime istruzioni operative sono state definite con il decreto MEF 23 dicembre 2024
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		30/09/2025	30/09/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Responsabile settore			
Istruttore Amm.vo Contabile			
Istruttore Amm.vo Contabile			
Istruttore Amm.vo			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giulianelli Luca	Dott. ssa Barbara Turtù
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse Umane
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche per ottimizzare l'impiego delle risorse umane e la razionalizzazione dell'organizzazione comunale	Disciplinare sotto il profilo amministrativo e tecnico - istituzionale, le procedura di selezione del personale dipendente
Titolo Obiettivo:	PREDISPOSIZIONE BOZZA NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DI CONCERTO CON IL SETTORE AFFARI GENERALI
Descrizione Obiettivo e finalità	Il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, originariamente adottato oltre venti anni fa ed innumerevoli volte aggiornato, necessita di una completa rivisitazione propedeutica all'adozione di un nuovo disciplinare maggiormente in linea con l'evoluzione e la realtà normativa oggi vigente e più confacente alle effettive esigenze dell'ente. Si tratta, dunque, di elaborare, per quanto sopra, un nuovo regolamento da sottoporre, entro il corrente anno, all'esame della Giunta Comunale.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		30/09/2025	30/09/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Responsabile settore			
Istruttore Amm.vo Contabile			
Istruttore Amm.vo Contabile			
Istruttore Amm.vo			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giulianelli Luca	Dott. ssa Barbara Turtù
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103 Gestione economico, finanziaria, programmazione e provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Gli Amministratori al servizio dei cittadini ed attori della promozione della legalità, della trasparenza e di una Pubblica amministrazione più efficiente	Predisposizione dello schema di Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025- 2026 da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale entro il 31.07 e del Consiglio Comunale entro il 30.09 e anticipo al 30.11 l'approvazione della bozza di bilancio di parte corrente.
Titolo Obiettivo:	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI PER APPROVRAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ENTRO IL 08/12/2025
Descrizione Obiettivo e finalità	L'obiettivo consiste nel predisposizione lo schema di Documento Unico di Programmazione per il triennio 2026 - 2028 da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale entro il 31.07 e del Consiglio Comunale entro il 30.09 con anticipo al 08.12 dell'approvazione della bozza di bilancio di parte corrente per l'approvazione del documento e relativi allegati ai sensi del D. Lgs. n.118/2011, in modo da consentire l'approvazione consiliare del bilancio di previsione 2026 – 2028 entro il 23 dicembre 2025 cercando di evitare, così, l'attivazione dell'esercizio provvisorio.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Predisposizione D.U.P.	1	31/10/2025	31/10/2025	08/12/2025	08/12/2025
Predisposizione BILANCIO	1				
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Responsabile settore			
Istruttore Amm.vo Contabile			
Istruttore Amm.vo Contabile			
Istruttore Amm.vo			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giulianelli Luca	Dott. ssa Barbara Turtù
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103 Gestione economico, finanziaria, programmazione e provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Rendere più efficienti gli strumenti di governo, ottimizzare l'impiego delle risorse attraverso una programmazione efficace, perseguire la migliore razionalizzazione dell'organizzazione comunale un adeguato controllo della spesa.	Corretta attuazione del PNRR per quanto di competenza dell'ente
Titolo Obiettivo:	CONTROLLO FINANZIARIO MISURE COMPRESSE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Descrizione Obiettivo e finalità	L'Ente in qualità di soggetto attuatore responsabile della realizzazione operativa di interventi/progetti finanziati dal PNRR , è tenuto al rispetto delle norme e circolari emanate per l'attuazione del PNRR in Italia. Il settore deve effettuare il controllo della presenza degli elementi necessari a garantire la riconducibilità delle spese al progetto finanziato (su impegni e accertamenti, sui provvedimenti di liquidazione e sui mandati di pagamento. Verifica e adegua l'imputazione contabile delle entrate e delle spese.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Definizione pratiche	100%	31/10/2025	31/10/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
Assenza di errori su pratiche esaminate	90%				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Responsabile settore			
Istruttore Amm.vo Contabile			
Istruttore Amm.vo Contabile			
Istruttore Amm.vo			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA
Arch. Giovanni Di Stefano

Personale assegnato:

Cognome e Nome	Profilo
Di Stefano Giovanni	Funzionario – resp. settore
Federici Stefano	Funzionario Tecnico
Cesaretti Ramona	Istruttore tecnico

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario

	SETTORE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE	Arch. Giovanni Di Stefano
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE	20
2	IMPLEMETAZIONE PIATTAFORMA WEB FINALIZZATA ALLA GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO MIGLIORANDO, CONTESTUALMENTE, LA COMUNICAZIONE CON I CITTADINI ATTRAVERSO SERVIZI INNOVATIVI	20
3	PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE	20
4	PREDISPOSIZIONE PROGETTUALITA' FINALIZZATA ALLA COSTITUZIONE DI UNA "CER" - COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

DI SEGUITO LE SCHEDE INTEGRALI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI:

SETTORE URBANSTICA EDILIZIA PRIVATA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Andrea Gentili	Arch. Giovanni Di Stefano
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Sviluppo del territorio secondo un modello sostenibile.	Riduzione di aree edificabili previste nel P.R.G. vigente in relazione alle mutate esigenze socio-economiche locali.
Titolo Obiettivo:	APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE
Descrizione Obiettivo e finalità	Continuano a pervenire, all'amministrazione comunale, numerose richieste da parte dei cittadini per la retrocessione di aree, attualmente edificabili, anche perché il settore edilizio affronta una particolare congiuntura non più in grado di sostenere le trasformazioni previste. L'assessorato all'Urbanistica e Bilancio, anche con l'intento di andare incontro alle esigenze espresse dai cittadini in ordine alla retrocessione dei terreni edificabili non utilizzati e non utilizzabili, chiede di procedere facendo attenzione a che le proposte di modifica risultino compatibili con l'assetto urbanistico definito dal vigente P.R.G. e/o migliorative dello stesso per l'ambito in cui vengono a inserirsi.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

N. Fase	Descrizione delle fasi di attuazione
1	Valutazioni istanze e definizione di quelle effettivamente accoglibili anche d'intesa con l'assessorato competente
2	Predisposizione procedura verifica assoggettabilità a V.A.S.
3	Acquisizione pareri preventivi e definizione proposte deliberative di adozione
4	Approvazione definitiva

CRONOPROGRAMMA ANNUALITA' 2025

Tempi di realizzazione delle fasi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	70 % target 30 Sett.	% gap 30 Sett	100% target 31 Dic.	% gap 31 Dic.
1																
2																
3																
4																

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/07/2025	31/07/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
Approvazione definitiva variante	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Funzionario – resp. settore			
Funzionario Tecnico			
Istruttore tecnico			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Gentili Andrea	Arch. Giovanni di Stefano
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Sviluppo del territorio secondo un modello sostenibile e rispettoso dell'ambiente	Implementazione di una piattaforma che dovrà consentire una completa gestione e controllo del territorio garantendo un agevole scambio di informazioni tra i diversi settori e migliorando la comunicazione con i cittadini.
Titolo Obiettivo:	IMPLEMETAZIONE PIATTAFORMA WEB FINALIZZATA ALLA GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO MIGLIORANDO, CONTESTUALMENTE, LA COMUNICAZIONE CON I CITTADINI ATTRAVERSO SERVIZI INNOVATIVI
Descrizione Obiettivo e finalità	Si mira ad implementare una piattaforma che dovrà consentire una completa gestione e controllo del territorio garantendo un agevole scambio di informazioni tra i diversi settori e migliorando la comunicazione con i cittadini attraverso servizi innovativi. Attraverso la completa condivisione Via Web delle informazioni, basata sui riferimenti geografici univoci, il sistema permetterà di unificare le posizioni dei soggetti e degli immobili e quindi l'incrocio di dati di diversi archivi anche installati su server e piattaforme differenti, utilizzando visualizzatori opportuni per qualsiasi tipologia di dati (alfanumerico, geografico o grafico). L'utente avrà, così, la possibilità di ricercare la presenza di un nome, di un codice fiscale, di un indirizzo o un riferimento catastale, ecc. in tutte le banche dati comunali collegate e visualizzare i corrispondenti riferimenti geografici. Analogamente, a una selezione di tipo geografico (ad esempio, un edificio), il sistema potrà fornire il riepilogo di tutti i dati presenti nelle banche dati comunali (residenti, proprietari, ruoli, pratiche edilizie, licenze commercio, planimetrie catastali, CDU, ...).
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

N. Fase	Descrizione delle fasi di attuazione
1	Individuazione "piattaforma" implementabile ed affidamento della fornitura della stessa
2	Attivazione "piattaforma" e periodo di prova di utilizzo della stessa
3	Illustrazione delle caratteristiche e della funzionalità della "piattaforma" a favore dei responsabili di settore interessati nonché nei confronti di tecnici privati
4	Entrata a regime della piattaforma

CRONOPROGRAMMA ANNUALITA' 2025

Tempi di realizzazione delle fasi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	70 % target 30 Sett.	% gap 30 Sett	100% target 31 Dic.	% gap 31 Dic.
1																
2																
3																
4																

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Implementazione piattaforma	1	31/10/2025	31/10/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Funzionario – resp. settore			
Funzionario Tecnico			
Istruttore tecnico			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA**ASSESSORI**

Gentili Andrea

Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)

Arch. Giovanni Di Stefano

MISSIONE (SeS e SeO DUP)

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA (SeO DUP)

01 Urbanistica e assetto del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziamento efficienza servizi con contestuale attenzione alle esigenze dell'utenza

OBIETTIVO OPERATIVO

Digitalizzazione di, almeno, un ulteriore 40% delle pratiche

Titolo Obiettivo:**PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE****Descrizione Obiettivo e finalità**

Il progetto prevede le attività di movimentazione, trattamento, ricollocazione delle singole pratiche. Nello specifico, il trattamento prevede l'acquisizione digitale delle pratiche, l'indicizzazione, la redazione dei metadati, la memorizzazione dei file prodotti in uno storage del Comune di Monte San Giusto. Le attività, da prevedere nel pieno rispetto dell'integrità fisica e logica della documentazione in oggetto, verranno condotte dando priorità alle pratiche richieste presso l'Ufficio ai fini di accesso agli atti da parte di cittadini e professionisti. Si vuole, così, accrescere l'efficienza del servizio prestato dall'Ufficio e agevolare la consultazione dei progetti edilizi. Non di secondaria importanza la tutela dei documenti oggetto di richiesta dai rischi di danneggiamento a seguito delle ripetute consultazioni.

Orizzonte temporale**Dicembre 2025**

N. Fase	Descrizione delle fasi di attuazione
1	Individuazione supporto specialistico
2	Attivazione servizio
3	Monitoraggio attività
4	Completamento servizio per almeno un ulteriore 40% delle pratiche

CRONOPROGRAMMA ANNUALITA' 2025

Tempi di realizzazione e delle fasi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	70 % target 30 Sett.	% gap 30 Sett	100% target 31 Dic.	% gap 31 Dic.
1																
2																
3																
4																

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
40% pratiche digitalizzate	100	30/09/2025	30/09/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Funzionario – resp. settore			
Funzionario Tecnico			
Istruttore tecnico			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Gentili Andrea	Arch. Giovanni Di Stefano
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Costituzione Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)	L' obiettivo principale delle CER è di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, prioritari rispetto ai profitti finanziari.
Titolo Obiettivo:	PREDISPOSIZIONE PROGETTUALITA' FINALIZZATA ALLA COSTITUZIONE DI UNA "CER" - COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI
Descrizione Obiettivo e finalità	Una delle sfide più strategiche ed impegnative da affrontare per il nostro Paese è quella di avviare la Transizione energetica , intesa come quel processo di cambiamento che segna il passaggio verso un sistema basato sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili sostenibili e a basse emissioni di carbonio per combattere la crisi climatica e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. In tale ambito, si vuole evidenziare il dettato del D.L. n.162/19 (art. 42bis) che ha recepito la direttiva 2018/2001 RED II, introducendo le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) , intese come un'associazione tra cittadini, attività commerciali, imprese, enti territoriali ed autorità locali che decidono di unirsi per produrre e condividere energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili. In una CER l'energia elettrica rinnovabile può essere condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori, localizzati all'interno di un medesimo perimetro geografico, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale di tale energia.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
	100%	31/08/2025	31/08/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualità	ATTESO				
N. Relazione conclusiva con giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Funzionario – resp. settore			
Funzionario Tecnico			
Istruttore tecnico			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI
Ing. Roberto Defelici

Personale assegnato:

Cognome e Nome	Profilo
Defelici Roberto	Funzionario Responsabile di Settore
Baiocco Gessica	Funzionario tecnico
Bizzarri Roberta	Funzionario tecnico
Vitagliano Antonio	Funzionario tecnico
Verdecchia Luigi	istruttore tecnico
Lombardelli Francesco	operatore tecnico – cond.macchine compl.
Iommi Roberto	operatore tecnico – cond. macchine compl.
Gazzella Elia	operatore e tecnico – cond. macchine compl.
Valentini Alessandro	operatore e tecnico – assistente tecnico muratore
Ciucci Elia	operatore tecnico spec. - netturbino
Cappelletti Gianfranco	esecutore T/P 63,89% - addetto manutenz.

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario

	SETTORE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI	Ing. Roberto Defelici
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE: DEFINIZIONE PROPOSTA GESTIONE FONITURA ENERGIA ELETTRICA E MANUTENZIONE	20
2	FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE	20
3	ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA DELA PATRIMONIO IMMOBILARE COMUNALE	20
4	LAVORI DI MESSA INSICUREZZA E CONTENIMENTO MOVIMENTO FRANOSO LUNGO VIA MADONNA DI LORETO	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

DI SEGUITO LE SCHEDE INTEGRALI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI:

SETTORE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Gentili Andrea /Bagazzoli Giancarlo	Ing. Roberto Defelici
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Alimentazione e gestione impianti di pubblica illuminazione	Acquisizione servizi energia e manutentivi per impianto pubblica illuminazione
Titolo Obiettivo:	IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE: DEFINIZIONE PROPOSTA GESTIONE FONITURA ENERGIA ELETTRICA E MANUTEZIONE
Descrizione Obiettivo e finalità	Nel corso dell'anno 2025 scadrà l'affidamento del servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Monte San Giusto, disposto aderendo ad apposita convenzione "Consip", a mezzo determinazione del Responsabile del Settore LL.PP. n.414 R.G. del 15/06/2016. Si tratta, dunque, di individuare ed affidare, con le dovute efficienza, efficacia ed economicità, i diversi servizi relativi alla fornitura di energia elettrica ed alla manutenzione di detta impiantistica.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

N. Fase	Descrizione delle fasi di attuazione
1	Verifica stato manutentivo della rete di pubblica illuminazione
2	Analisi del mercato finalizzata, anche, ad avere contezza di una congrua valutazione dei servizi, per quanto sopra, da acquisire
3	Definizione, d'intesa con l'assessore competente, della proposta progettuale di acquisizione dei servizi
4	Proposta affidamento servizi

CRONOPROGRAMMA ANNUALITA' 2025

Tempi di realizzazione delle fasi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	70 % target 30 Sett.	% gap 30 Sett	100% target 31 Dic.	% gap 31 Dic.
1																
2																
3																
4																

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		30/09/2025	30/09/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
Affidamento servizio	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Funzionario Responsabile di Settore			
Funzionario tecnico			
Funzionario tecnico			
Funzionario tecnico			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Gentili Andrea /Bagazzoli Giancarlo	Ing. Roberto Defelici
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse Umane
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Perseguire la miglior performance di efficacia ed efficienza delle risorse umane addette al settore	Adeguate formazione del personale dipendente anche al fine di supportare al meglio la necessaria crescita professionale
Titolo Obiettivo:	FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE
Descrizione Obiettivo e finalità	Programmazione, organizzazione e somministrazione di corsi di formazione/aggiornamento a contenuti giuridici, tecnico-operativi e di "approccio" finalizzata ad assicurare la proattività del settore
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

N. Fase	Descrizione delle fasi di attuazione
1	Analisi dello stato di servizio di ogni addetto al settore
2	Studio delle principali competenze ed attitudini degli agenti anche mediante analisi del percorso formativo seguito negli ultimi tre anni
3	Predisposizione ed attuazione programma formativo
4	Relazione su risultati ottenuti

CRONOPROGRAMMA ANNUALITA' 2025

Tempi di realizzazione delle fasi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	70 % target 30 Sett.	% gap 30 Sett	100% target 31 Dic.	% gap 31 Dic.
1																
2																
3																
4																

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
MIN. 40 ore annue		30/06/2025	30/06/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Risorse appositamente stanziare in bilancio	100%				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Funzionario Responsabile di Settore			
Funzionario tecnico			
Funzionario tecnico			
Funzionario tecnico			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Gentili Andrea /Bagazzoli Giancarlo	Ing. Roberto Defelici
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Garantire la dovuta efficienza ed efficacia nell'espletamento dei diversi servizi istituzionali	Adeguamento normativo e messa in sicurezza immobili comunali
Titolo Obiettivo:	ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA DELA PATRIMONIO IMMOBILARE COMUNALE
Descrizione Obiettivo e finalità	Implementazione di un programma di adeguamento delle strutture immobiliari di proprietà dell'ente, con particolare riguardo alla messa a norma e alla messa in sicurezza degli edifici.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2025	31/10/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Appositi stanziamenti di bilancio	80%				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Funzionario Responsabile di Settore			
Funzionario tecnico			
Funzionario tecnico			
Funzionario tecnico			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Gentili Andrea /Bagazzoli Giancarlo	Ing. Roberto Defelici
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Gli Amministratori al servizio dei cittadini ed attori della promozione di una Pubblica amministrazione più efficiente.	Realizzazione struttura idonea a garantire l'espletamento di funzioni essenziali dell'ente (es. protezione civile, polizia locale, servizi demografici. Ecc.) anche nelle situazioni emergenziali.
Titolo Obiettivo:	LAVORI DI MESSA INSICUREZZA E CONTENIMENTO MOVIMENTO FRANOSO LUNGO VIA MADDONA DI LORETO
Descrizione Obiettivo e finalità	In seguito alle avverse condizioni meteo che hanno interessato il territorio comunale, è stato effettuato un sopralluogo presso un tratto di strada di Via Madonna di Loreto nel quale si è riscontrata la presenza di un fenomeno franoso in atto che ha portato ad un abbassamento della scarpata di valle di almeno un metro lasciando scoperto il ciglio stradale e costringendo a ridurre la larghezza della sezione stradale per contenere le sollecitazioni indotte dal transito autoveicolare. Si è, quindi, prontamente affidato l'incarico per la redazione di un progetto definitivo/esecutivo, dei lavori di messa in sicurezza per quanto sopra necessari, il quale è già stato approvato in sola linea tecnica al fine di reperire finanziamenti da utilizzare per la realizzazione di detta opera. Recentemente, l'amministrazione comunale è addivenuta alla decisione di contrarre apposito mutuo per il finanziamento di detta opera, la quale dovrà essere conclusa con ogni possibile sollecitudine.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

N. Fase	Descrizione delle fasi di attuazione
1	Approvazione progettazione esecutiva dell'opera
2	Contrazione apposito finanziamento
3	Affidamento lavori
4	Conclusione intervento

CRONOPROGRAMMA ANNUALITA' 2025																
Tempi di realizzazione delle fasi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	70 % target 30 Sett.	% gap 30 Sett	100% target 31 Dic.	% gap 31 Dic.
1																
2																
3																
4																

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/05/2025	31/05/2025	31/08/2025	31/08/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Appositi stanziamenti di bilancio	100%				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Funzionario Responsabile di Settore			
Funzionario tecnico			
Funzionario tecnico			
Funzionario tecnico			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
Dott.ssa Lolita Paoletti

Personale assegnato:

Cognome e Nome	Profilo
Paoletti Lolita	Funzionario Resp.le Settore
Appignanesi Riccardo	Istruttore amm/vo
Grana Fabiola Pia	Istruttore amm/vo
Castellucci Maria Luce	Istruttore amm/vo
Bello Vittorio	Funzionario
Lambertucci Federica	Funzionario
Bordoni Martina	Funzionario
Rondoni Tamara	Assistente sociale
Broda Donatella	Operatore addetto cucina - cuoco

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario.

	SETTORE AFFARI GENERALI	Dott.ssa Lolita Paoletti
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	PREDISPOSIZIONE BOZZA NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - DI CONCERTO CON IL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	20
2	PREDISPOSIZIONE BOZZA REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE UNICHE AI FINI ISEE	20
3	FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE	20
4	FORMAZIONE NUOVA GRADUATORIA PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

DI SEGUITO LE SCHEDE INTEGRALI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI:

SETTORE AFFARI GENERALI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Sindaco	Dott.ssa Lolita Paoletti
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse Umane
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche per ottimizzare l'impiego delle risorse umane e la razionalizzazione dell'organizzazione comunale	Disciplinare sotto il profilo amministrativo e tecnico - istituzionale, le principali funzionalità di diversi uffici e servizi costituenti la struttura organizzativa dell'Ente
Titolo Obiettivo:	PREDISPOSIZIONE BOZZA NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DI CONCERTO CON IL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
Descrizione Obiettivo e finalità	Il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, originariamente adottato oltre venti anni fa ed innumerevoli volte aggiornato, necessita di una completa rivisitazione propedeutica all'adozione di un nuovo disciplinare maggiormente in linea con l'evoluzione e la realtà normativa oggi vigente e più confacente alle effettive esigenze dell'ente. Si tratta, dunque, di elaborare, per quanto sopra, un nuovo regolamento da sottoporre, entro il corrente anno, all'esame della Giunta Comunale.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		30/09/2025	30/09/2025	30/11/2025	30/11/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
Presentazione bozza regolamento	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Resp.le settore			
Funzionario amm.vo			
Funzionario amm.vo			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE AFFARI GENERALI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Simona Scopetta	Dott.ssa Lolita Paoletti
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10 Interventi per le famiglie
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Gli Amministratori al servizio dei cittadini ed attori della promozione della legalità, della trasparenza e di una Pubblica amministrazione più efficiente	La finalità del regolamento da adottare è quella di individuare le misure organizzative per l'effettuazione dei controlli sulla veridicità dei contenuti delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche presentate agli Uffici Comunali e/o Ufficio Servizi Sociali per accedere alle prestazioni sociali agevolate o altre prestazioni che necessitano di tale prove di mezzi.
Titolo Obiettivo:	PREDISPOSIZIONE BOZZA REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE UNICHE AI FINI ISEE
Descrizione Obiettivo e finalità	Caratterizzare, sempre meglio, con i dovuti principi di equità, partecipazione e trasparenza, l'erogazione dei diversi servizi socio-assistenziali . Si intende, per dichiarazione sostitutiva unica (DSU), la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 10 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 153 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente. L'accertamento dovrà riguardare le dichiarazioni rese per l'accesso a benefici nella diretta responsabilità del Comune, sia a prestazioni di competenza di enti terzi (Stato, Regione, altri) la cui procedura amministrativa e/o erogazione finanziaria è demandata ai Comuni.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2025	31/10/2025	31/12/2025	31/12/2025
Attuazione progettualità all'uopo prevista	80%				
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualità	ATTESO				
Presentazione bozza regolamento	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Resp.le settore			
Funzionario amm.vo			
Funzionario amm.vo			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE AFFARI GENERALI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Sindaco	Dott.ssa Lolita Paoletti
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse Umane
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Perseguire la miglior performance di efficacia ed efficienza delle risorse umane addette al settore	Adeguata formazione del personale dipendente anche al fine di supportare al meglio la necessaria crescita professionale
Titolo Obiettivo:	FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE
Descrizione Obiettivo e finalità	Programmazione, organizzazione e somministrazione di corsi di formazione/aggiornamento a contenuti giuridici, tecnico-operativi e di "approccio" finalizzata ad assicurare la proattività del settore
Orizzonte temporale	DICEMBRE 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Min. 40 ore		30/06/2025	30/06/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Risorse appositamente stanziare	100%				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Resp.le settore			
Tutte le risorse umane assegnate al settore			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE AFFARI GENERALI	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Scopetta Simona	Dott.ssa Lolita Paoletti
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06 Interventi per il diritto alla casa
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Gli Amministratori al servizio dei cittadini ed attori della promozione della legalità, della trasparenza e di una Pubblica amministrazione più efficiente	Formazione nuova graduatoria per assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica
Titolo Obiettivo:	FORMAZIONE NUOVA GRADUATORIA PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
Descrizione Obiettivo e finalità	In applicazione della Legge Regionale n. 36 del 16 Dicembre 2005 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative" e ss.mm. e ii, della Legge Regionale n. 22 del 27 Dicembre 2006 Modificazioni ed integrazioni alla l.r. 16 dicembre 2005, e ss. mm. e ii. e dell'apposito vigente regolamento comunale, si deve addivenire alla formazione di una nuova graduatoria di aspiranti assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel Comune di Monte San Giusto.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025 - Aprile 2026

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
		31/10/2025	31/10/2025	30/04/2026	30/04/2026
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
Formazione graduatoria provvisoria	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Resp.le settore			
Istruttore amm.vo			
Istruttore amm.vo			

Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORI TRIBUTI
Dott. Francesco Piergentili

Personale assegnato:

Cognome e Nome	Profilo
Dott. Piergentili Francesco	Resp.le settore
Dott. Tommaso Cippitelli	Istruttore Amm.vo – part time 50%

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario.

	SETTORE TRIBUTI	Dott. Francesco Piergentili
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE DEI TRIBUTI COMUNALI: IMU - ATTIVITA' PREVISTE NEL 2025	20
2	CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE DEI TRIBUTI COMUNALI: TARI - ATTIVITA' PREVISTE NEL 2025	20
3	AGGIORNAMENTO BANCHE DATI "TARI" "IMU" E "CUP"	20
4	ADEGUAMENTO ATTI E PROCEDURE AL NUOVO PROCESSO TRIBUTARIO ED ALLE MODIFICHE APPORTATE ALLO STATUTO DEL CONTRIBUENTE RECEPITE, ANCHE, A MEZZO REGOLAMENTO COMUNALE DEL. NE C.C. N.36/2024	20
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

DI SEGUITO LE SCHEDE INTEGRALI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI:

SETTORE TRIBUTARIO	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giulianelli Luca	Dott. Francesco Piergentili
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione	Potenziamento attività di recupero evasione tributaria
Titolo Obiettivo:	CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE DEI TRIBUTI COMUNALI - IMU – ATTIVITA' PREVISTE NEL 2025
Descrizione Obiettivo e finalità	Il fenomeno della elusione/evasione fiscale e tributaria rappresenta un fenomeno patologico che provoca effetti negativi sulle possibilità di intervento e di spesa dei Comuni, distorce la concorrenza e compromette il rapporto di fiducia dei cittadini adempienti nei confronti delle istituzioni. Per contrastare efficacemente l'evasione/elusione dei tributi locali diventa strategico definire obiettivi, individuare le aree di intervento, le procedure, le metodologie di controllo ed i tempi di realizzazione. Le finalità dei piani di recupero dell'evasione fiscale e tributaria sono da individuare nei seguenti ambiti: garantire le entrate tributarie per il Comune attraverso il recupero dell'elusione e dell'evasione; migliorare il rapporto con i contribuenti minimizzando i costi indiretti e contenendo la pressione fiscale; perseguire l'equità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Emissione e notifica di, almeno, 80 accertamenti IMU	100%	31/10/2025	31/10/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	2				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Resp.le settore			
Istruttore amm.vo (50%)			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE TRIBUTARIO	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giulianelli Luca	Dott. Francesco Piergentili
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione	Potenziamento attività di recupero evasione tributaria
Titolo Obiettivo:	CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE DEI TRIBUTI COMUNALI - TARI – ATTIVITA' PREVISTE NEL 2025
Descrizione Obiettivo e finalità	Il fenomeno della elusione/evasione fiscale e tributaria rappresenta un fenomeno patologico che provoca effetti negativi sulle possibilità di intervento e di spesa dei Comuni, distorce la concorrenza e compromette il rapporto di fiducia dei cittadini adempienti nei confronti delle istituzioni. Per contrastare efficacemente l'evasione/elusione dei tributi locali diventa strategico definire obiettivi, individuare le aree di intervento, le procedure, le metodologie di controllo ed i tempi di realizzazione. Le finalità dei piani di recupero dell'evasione fiscale e tributaria sono da individuare nei seguenti ambiti: garantire le entrate tributarie per il Comune attraverso il recupero dell'elusione e dell'evasione; migliorare il rapporto con i contribuenti minimizzando i costi indiretti e contenendo la pressione fiscale; perseguire l'equità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Emissione e notifica di, almeno, 50 accertamenti TARI	100%	31/10/2025	31/10/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	2				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
CTG.	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
P.O.			
"C"			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE TRIBUTARIO	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giulianelli Luca	Dott. Francesco Piergentili
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review	Contrasto all'evasione fiscale e conseguente equità e sostenibilità delle politiche tributarie
Titolo Obiettivo:	AGGIORNAMENTO BANCHE DATI "TARI" "IMU" E "CUP"
Descrizione Obiettivo e finalità	Si vuole poter contare su dati il più possibile aggiornati ed allineati con le banche dati anagrafiche e catastali dell'ente. Quanto precede, oltre a consentire una corretta analisi del rispetto delle previsioni di bilancio, agevolerà l'efficienza e l'economicità delle riscossioni di entrate ordinarie (non da recupero evasione) e sosterrà l'attuazione di una politica tributaria equa e sostenibile. In tal modo, inoltre, si avrebbero a disposizione informazioni sempre aggiornate ed utili per la produzioni di certificazioni a vario titolo, previste e richieste da altri enti del settore pubblico.
Orizzonte temporale	Febbraio 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Aggiornamento di, almeno, il 50% delle diverse Banche Dati	100%	31/10/2025	31/10/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Resp.le settore			
Istruttore amm.vo (50%)			

* Da compilare a cura del Responsabile di settore

SETTORE TRIBUTARIO	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Giulianelli Luca	Dott. Francesco Piergentili
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Garantire l'equità e la sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica	Rendere efficace l'accertamento ed il recupero dell'evasione
Titolo Obiettivo:	ADEGUAMENTO ATTI E PROCEDURE AL NUOVO PROCESSO TRIBUTARIO ED ALLE MODIFICHE APPORTATE ALLO STATUTO DEI CONTRIBUENTE RECEPITE, ANCHE, A MEZZO REGOLAMENTO COMUNALE DEL. NE C.C. N.36/2024
Descrizione Obiettivo e finalità	L'Obiettivo si concentra sulla rielaborazione degli atti di accertamento che devono recepire nel testo e nelle motivazioni le novità introdotte dallo Statuto del contribuente (Dlgs 219/2023), del processo tributario (220/2023) così come normato, anche, dal regolativo regolamento comunale recentemente adottato con la deliberazione consiliare n.36/2024.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Gestione delle casistiche di cui sopra	100%	31/10/2025	31/10/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Resp.le settore			
Istruttore amm.vo (50%)			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE POLIZIA LOCALE
Dott. Francesco Piergentili

Personale assegnato:

Cognome e Nome	Profilo
Francesco Piergentili	Resp.le settore
Berdini Bianca Maria.	Istruttore Amm.vo - Agente Polizia Locale
Paniccià Francesco	Istruttore Amm.vo - Agente Polizia Locale
Lupi Lorenzo	Istruttore Amm.vo - Agente Polizia Locale
Elisa Talamonti	Istruttore Amm.vo - Agente Polizia Locale

Risorse strumentali assegnate:

Tutte le risorse strumentali assegnate in inventario.

	SETTORE POLIZIA LOCALE	Dott. Francesco Piergentili
NR.	OBIETTIVO	Peso%
1	FORMAZIONE PERMANENTE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	40
2	CONTROLLO DEL TERRITORIO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO	40
1T	Prevenzione della Corruzione	10
2T	Trasparenza	10
	TOTALE	100

SETTORE POLIZIA LOCALE	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Bagazzoli Giancarlo	Dott. Francesco Piergentili
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
03 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale ed amministrativa
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Perseguire la miglior performance di efficacia ed efficienza delle risorse umane addette al settore	Adeguate formazione del personale dipendente anche al fine di supportare al meglio la necessaria crescita professionale
Titolo Obiettivo:	FORMAZIONE PERMANENTE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
Descrizione Obiettivo e finalità	Programmazione, organizzazione e somministrazione di corsi di formazione/aggiornamento a contenuti giuridici, tecnico-operativi e di "approccio" finalizzata ad assicurare la proattività della Polizia Locale
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
n. complessivo ore di formazione	40	31/10/2025	31/10/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Sulla base delle relative previsioni di bilancio	90%				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Resp.le settore			
Agente P.L.			
Agente P.L.			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

SETTORE POLIZIA LOCALE	
ASSESSORI	Titolare di Funzioni dirigenziali (P.O.)
Bagazzoli Giancarlo	Dott. Francesco Piergentili
MISSIONE (SeS e SeO DUP)	PROGRAMMA (SeO DUP)
03 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale ed amministrativa
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
Incrementare la sicurezza urbana, migliorare il decoro e la vivibilità della città	Prevenzione e contrasto all'abusivismo edilizio
Titolo Obiettivo:	CONTROLLO DEL TERRITORIO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO
Descrizione Obiettivo e finalità	Attività finalizzata alla verifica del rispetto delle regole che la nostra società si è data per garantire l'ordine pubblico, lo sviluppo sostenibile del paese e la tutela del territorio. Si organizzeranno attività di controllo mirate all'individuazione di eventuali abusi edilizi con conseguente adozione di procedure sanzionatorie e segnalazioni all'A.G. anche per inottemperanze a ordinanze comunali. Monitoraggio con registro ottemperanze/inottemperanze
Orizzonte temporale	Dicembre 2025

INDICATORI DI PERFORMANCE					
Indici di Quantita'	ATTESO	RAGGIUNTO al	Scostamento al	RAGGIUNTO al	Scostamento al
Percentuale di controlli rispetto al programmato	80%	31/10/2025	31/10/2025	31/12/2025	31/12/2025
Indici di Tempo	ATTESO				
% Rispetto fasi e tempi	100%				
Indici di Costo	ATTESO				
Indici di Qualita'	ATTESO				
N. Relazioni conclusive con buon giudizio sul lavoro svolto	1				

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO *			
PROFILO	COGNOME E NOME	% PARTECIPAZIONE	Note eventuali
Resp.le settore			
Agente P.L.			
Agente P.L.			

* Da compilare a cura del responsabile di settore

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

FASE “A” VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

In questa seconda fase, finalizzata alla creazione dopo aver definito il contesto esterno ed interno nella prima fase, procederemo a definire:

- a) *Le aree di rischio, cioè i macro-aggregati, in chiave anticorruzione, dei processi*
- b) *L'elenco dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio*
- c) *Il catalogo dei rischi corruttivi per ciascun processo*

A1. Identificazione del rischio corruttivo

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

A.2. Le aree di rischio corruttivo

La normativa in materia di PIAO e della possibile semplificazione del piano anticorruzione dice che vanno analizzate, per le amministrazioni sotto i 50 dipendenti quale quella di Monte San Giusto solo le aree di rischio relative a:

- **autorizzazione/concessione;**
- **contratti pubblici;**
- **concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;**
- **concorsi e prove selettive;**

Vanno poi tenute in considerazione i rischi connessi ai:

- **processi di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico**

Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area b): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.

Area c): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale) *Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10.*

Area d): Governo del territorio

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016

Area e): Pianificazione urbanistica

Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Area f): Gestione dei servizi pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area g): Gestione dei beni pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

L'individuazione delle aree di rischio mediante una lettera sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio	
01	Rilascio di patrocini	a	
02	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	a	d
03	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	a	d
04	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	a	
05	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori	b	
06	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	a	d
07	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	a	f
08	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	b	
09	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	b	
10	Progettazione di opera pubblica	b	d
11	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	c	
12	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	c	
13	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	d	e
14	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	d	
15	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	d	
16	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	d	e
17	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	d	a
18	Gestione protezione civile	d	f
19	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	e	
20	Servizi assistenziali e sociali	f	b
21	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	f	
22	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	f	
23	Gestione del diritto allo studio	f	g
24	Gestione del trasporto scolastico	f	
25	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	f	g
26	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	f	g
27	Gestione dell'impiantistica sportiva	g	f

Questo elenco di processi deriva da una rilevazione con i responsabili di Area/Settore del Comune e dall'esperienza di precedenti operazioni di sistematica operate con i PTPCT degli anni precedenti.

I principi a cui si ispira questa operazione sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

Di seguito è riportata anche la **Tabella n.2, inerente “Processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato”**, nella quale, alla fine delle operazioni di calcolo, analisi e stima del rischio corruttivo, **meglio evidenziate nelle schede allegate al presente piano sotto la lettera “A”**, viene fatta una sorta di classifica dei processi a maggior rischio corruzione, che consente di redigere anche una lista delle priorità.

Tabella n.2 “Processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato”

(i processi sono riordinati, in base al rischio, come sopra calcolato, dal più rischioso al meno rischioso):

DENOMINAZIONE PROCESSO		
Posizione in base al rischio calcolato	ID	
1	09	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
2	08	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
2	10	Progettazione di opera pubblica
2	20	Servizi assistenziali e sociali
3	21	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura
3	2	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
3	15	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio
3	16	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
3	17	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali
4	11	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
4	22	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa
5	03	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
5	04	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
5	06	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
5	07	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
5	13	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali
5	14	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
5	18	Gestione protezione civile
5	19	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
5	23	Gestione del diritto allo studio
5	25	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)
5	26	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido
5	27	Gestione dell'impiantistica sportiva
6	12	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
6	24	Gestione del trasporto scolastico
7	05	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori
7	01	Rilascio di patrocini

A.3. Ponderazione del rischio corruttivo

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

- a) priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
- b) azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, queste sono sintetizzate nelle misure anticorruttive, di cui si dice nella Fase "B" di questo piano.

A. 4. I processi – la mappatura

In questo ente, vista anche l'esiguità delle figure apicali in grado di predisporre tabelle di rilevazione estremamente complesse, si è scelto di concentrarsi su un elenco di processi "standard" cfr. **TABELLA n. 2**.

È bene rammentare che la legge n.190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, **senza particolari riferimenti agli organi politici**.

A beneficio di chi leggerà questa sottosezione del PIAO, ma non ha una puntuale conoscenza della "macchina comunale", abbiamo prima "tabellato" i prodotti finali, quelli che l'ANAC definisce gli output, in questo modo:

A) **Output (atti e provvedimenti) emessi da parte degli organi politici del comune che non hanno rilevanza per questo piano in quanto generalmente tesi ad esprimere l'indirizzo politico dell'amministrazione in carica e non la gestione dell'attività amministrativa**

STESURA E APPROVAZIONE DELLE "LINEE PROGRAMMATICHE"
STESURA ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE
STESURA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO
CONTROLLO DI GESTIONE
CONTROLLO DI REVISIONE CONTABILE
MONITORAGGIO DELLA "QUALITÀ" DEI SERVIZI EROGATI

B) **Output (atti e provvedimenti) emessi dagli uffici/aree/settore, con riferimento ai processi**

La terza colonna, denominata: "Processi interessati", fa riferimento al codice che ad ogni processo, preso in considerazione nell'ambito delle aree di rischio di cui al precedente paragrafo 2.2, è stato assegnato nella **Tabella n. 2**.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI SOCIALI	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	20
	servizi per minori e famiglie	20
	servizi per disabili	20
	servizi per adulti in difficoltà	20
	integrazione di cittadini stranieri	20
	alloggi popolari	22

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI EDUCATIVI	asili nido	26
	manutenzione degli edifici scolastici	13

	diritto allo studio	23
	sostegno scolastico	25
	trasporto scolastico	24
	mense scolastiche	25
	dopo scuola	25 - 20

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CIMITERIALI	concessioni demaniali per cappelle di famiglia	13 - 5
	manutenzione dei cimiteri	13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	organizzazione eventi	07- 21
	patrocini	01 - 04
	gestione biblioteche	21
	gestione musei	21
	gestione impianti sportivi	27
	associazioni culturali	01 – 04 - 21
	associazioni sportive	01 – 04 - 21
	fondazioni	01 – 04 - 21
	pari opportunità	01 – 04 - 21

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TURISMO	promozione del territorio	01 – 06 - 07- 21
	punti di informazione e accoglienza turistica	21
	rapporti con le associazioni di esercenti	16

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
MOBILITÀ E VIABILITÀ	manutenzione strade	13
	segnaletica orizzontale e verticale	13
	trasporto pubblico locale	24
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	14
	rimozione della neve	13
	pulizia delle strade	13
	servizi di pubblica illuminazione	13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TERRITORIO E AMBIENTE	raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	17
	isole ecologiche	17
	manutenzione delle aree verdi	17
	pulizia strade e aree pubbliche	17
	cave ed attività estrattive	13
	inquinamento da attività produttive	17

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	pianificazione urbanistica generale	19
	pianificazione urbanistica attuativa	19

	edilizia privata	02 - 03 - 15
	edilizia pubblica	10 - 22
	realizzazione di opere pubbliche	10 - 13
	manutenzione di opere pubbliche	10 - 13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	protezione civile	18
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	14
	verifica della attività edilizie	15
	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)	agricoltura	16
	industria	16
	artigianato	16
	commercio	06 - 16

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA		
	gestione servizi strumentali	13
	gestione servizi pubblici locali	20 - 17- 08 - 09

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RISORSE UMANE	selezione e assunzione	11
	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	11
	formazione	11
	valutazione	11 - 12
	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	11 - 12
	contrattazione decentrata integrativa	11 - 12

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
AMMINISTRAZIONE GENERALE	contratti	05 - 06 - 07- 10

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GARE E APPALTI	gare d'appalto ad evidenza pubblica	08 - 09 - 10
	acquisizioni in "economia"	09
	contratti	05

Questo Comune ritiene che in relazione agli output finali dell'attività comunale, una eventuale scomposizione in processi per ciascun output determinerebbe una proliferazione enorme di processi da analizzare.

Perciò abbiamo fatto l'operazione opposta. Abbiamo individuato una serie di processi e poi abbiamo inserito nell'ultima colonna degli output, il numero del processo.

Ogni processo è stato precedentemente ricondotto ad un'area di rischio.

A.5. Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione)

Ogni processo, come vengono definiti nella tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso. L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo.

Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- 1) *elementi in ingresso che innescano il processo – “input”*
- 2) *risultato atteso del processo – “output”;*
- 3) *sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le “attività”;*
- 4) *responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;*
- 5) *tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 6) *vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 7) *risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo)*
- 8) *interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.*

A.6. Il catalogo dei rischi

Secondo l'ANAC “La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale”.

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano “sfiducia”, prima che reati.

Se, dunque, per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale**, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, abbiamo fatto queste valutazioni:

- a) *Questo comune non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di una operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo;*
- b) *Per questo nuovo PIAO abbiamo ritenuto di individuare il seguente catalogo di rischi “generici” inserendo nella TABELLA 3, questa avvertenza: “Si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un generico pericolo di eventi corruttivi”;*
- c) *Nella analisi dei prossimi anni si potrà studiare un catalogo più specifico per ogni processo o per ogni fase, contestualmente all'individuazioni delle attività di ogni processo .*

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un profitto economico , per la realizzazione dell'output del processo
II	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la realizzazione dell'output del processo
III	Realizzazione di un profitto economico , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
IV	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
V	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto economico del corrotto
VI	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto reputazionale del corrotto

A.7. Analisi del rischio corruttivo

L'analisi del rischio ha un **duplice obiettivo**.

Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati prima, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione.

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

A.8. I fattori abilitanti del rischio corruttivo

I fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, anche secondo analisi dell'ANAC, sono:

- a) *manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;*
- b) *manca di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- c) *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- d) *scarsa responsabilizzazione interna;*
- e) *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
- f) *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
- g) *manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.*

A.9. La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio

Si è ritenuto opportuno avviare una valutazione qualitativa **in via sperimentale**, in quanto la dimensione dell'ente e delle professionalità disponibili rende estremamente complicato, al momento, un'approfondita valutazione di qualità.

A.10. La misurazione qualitativa del rischio, l'analisi dei responsabili validata dal RPCT

Per attuare una prima misurazione qualitativa si è così proceduto:

- a) *E' stata elaborata dalla segreteria comunale una prima generica stesura, per ogni processo, di una scheda in cui si effettua la **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento del processo**;*
- b) *Sono state compilate apposite schede, in relazione al rischio corruttivo di cui alla tabella 1, per i comuni di questa dimensione.*
- c) *E' stata convocata una prima riunione con i responsabili di area/settore, spiegando che la loro collaborazione, per l'analisi in questione e per la definizione delle schede di rilevazione di competenza, sarebbe stata indispensabile per individuare i fattori di rischio;*
- d) *E' stato anche detto, in quella sede, che le schede di rilevazione sarebbero state riferite ad ogni responsabile di settore a cui il processo poteva essere ricondotto. La Giunta avrebbe fatto proprio il piano e le relative schede di rilevazione e monitoraggio.*

Per fare questa analisi quantitativa indica alcuni esempi di fattori abilitanti del rischio, dall'analisi dei quali, rispetto ad ogni processo permetteranno ad ogni responsabile di dare un giudizio sintetico:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">a) <i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;</i>b) <i>mancanza di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</i>c) <i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</i>d) <i>scarsa responsabilizzazione interna;</i>e) <i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</i>f) <i>inadeguata diffusione della cultura della legalità;</i>g) <i>mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione</i> |
|---|

A.11. La misurazione quantitativa del rischio, il punteggio assegnato agli indicatori di stima del livello di rischio

Al fine di misurare la probabilità della corruzione nei nostri processi è parso opportuno basarsi su una griglia di indicatori predisposta per cui in definitiva anche questa seconda valutazione sarà basata su criteri di qualità, ancorché misurati con criteri comparativi e con una scala di rilevazione numerica.

Gli indicatori a cui applicare, nella parte sinistra in alto della tabella n.3, delle valutazioni numeriche sono:

- a) *livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;*
- b) *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*

- c) *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;*
- d) *opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*
- e) *livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;*
- f) *grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.*

Ognuno di questi indicatori riceverà un punteggio da 0 a 7, la somma dei punteggi determinerà una classifica, in base alla quale si effettuerà la priorità dei trattamenti.

Tabella 3 A/B/C [lato sinistro delle schede]: stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		
Validazione del R.P.C.T. per l’inserimento nel P.T.P.C.T.		
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)		
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT		

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse “esterno”: <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>		
Grado di discrezionalità del decisore interno: <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;</i>		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: <i>se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;</i>		E’ previsto un monitoraggio il 30 novembre 2025.
Opacità del processo decisionale: <i>l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo <i>o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: <i>l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>		
Totale	Punt. massimo ** X	Punt. Medio ** X

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Esprimere un giudizio sintetico

FASE B: TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

La ponderazione del rischio conclude la fase di analisi. Si passerà quindi alla fase di riduzione del rischio mediante l'adozione di misure generali e misure specifiche finalizzate all'abbattimento di detto rischio.

Per fare questo abbiamo identificato queste misure

B.1. Le misure generali di prevenzione

- a) *Controllo;*
- b) *Trasparenza;*
- c) *Regolamentazione;*
- d) *Semplificazione;*
- e) *Formazione;*
- f) *Rotazione;*
- g) *Misure di segnalazione whistleblowing*
- h) *Gestione del conflitto di interessi;*
- i) *Gestione del "pantouflage".*

B.2. Le misure specifiche di prevenzione

Per ciascun processo sono previste ben NOVE MISURE GENERALI sicuramente in grado di assorbire, considerato il contesto esterno ed interno di riferimento per questa amministrazione, anche la valenza di eventuali possibili misure specifiche di prevenzione. Tuttavia, **nell'ambito delle procedure di acquisizione di beni e servizi e di affidamento di lavori, limitatamente alla fase della selezione del contraente e della stipula del contratto, si ritiene opportuno individuare i seguenti i rischi in relazione ai quali sono state definite MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE riportate e seguire:**

RISCHI :

- a) Mancato utilizzo dell'AVCpass per la verifica dei requisiti.
- b) Assenza o irregolarità nella pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione.
- c) Mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara.
- d) Mancata esclusione concorrenti privi di requisiti.
- e) Valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata e uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente.
- f) Non corretta verifica delle giustificazioni delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente.
- g) Contenuto delle clausole contrattuali in danno dell'amministrazione ed in favore del fornitore

h) Ricorso ad affidamenti in via d'urgenza in mancanza dei presupposti di legge.

MISURE SPECIFICHE:

- a) Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari.
- b) Prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive.
- c) In caso di ricorso al criterio dell'OEPV utilizzo, ove possibile, di criteri qualitativi vincolati al fine di contenere la discrezionalità ai soli elementi che necessariamente la richiedono;
- d) Predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi.
- e) Valutazione delle offerte anomale eseguita congiuntamente da RUP e Commissione di gara, formalizzata con verbale scritto.
- f) Estensione del numero dei potenziali offerenti da invitare rispetto al minimo richiesto dalla norma;
- g) Firma digitale del contratto da parte del Segretario generale.

B.3. Programmazione delle misure di prevenzione

In sede di prima adozione si ritiene di **stabilire il termine del 30/11/2025**, per fare un monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2025, quando le modifiche apportate dall'introduzione del PIAO si saranno attestate, si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Nelle Schede allegata al presente piano sotto la lettera "A" viene evidenziata, per ogni singolo processo, la stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, individuati mediante applicazione dei parametri sopra descritti

Nell'aggiornamento al piano 2025 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

FASE C: MONITORAGGIO, RIESAME E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- a) *il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;*
- b) *il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.*

C.1. Monitoraggio sull'idoneità delle misure

Nella **Tabella 3b**, contenuta in ogni "**scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento**", per ogni processo, relativamente alla stima quantitativa del rischio corruttivo, il 30/11/2025, dovrà essere eseguito un monitoraggio per accertare che, applicate le misure di cui al paragrafo successivo, il rischio individuato sia di fatto calato; a tal fine nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito di detta valutazione

C.2. Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Nella **Tabella 3d**, contenuta in ogni "**scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento**", per ogni processo, relativamente alle misure individuate, il 30/11/2025, dovrà essere eseguito un monitoraggio, su una serie di indicatori numerici o in percentuale.

Nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito delle misure effettuate e per ogni misura andrà fatta una breve valutazione qualitativa

C.3. Il monitoraggio del PIAO

L'art. 5, comma 2 del **DECRETO 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA** :

" 2. Il monitoraggio [...] della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. [...]"

C.4 Monitoraggio di primo e di secondo livello

Sono previsti due livelli di monitoraggio. **Quello di primo livello spetta**, in autovalutazione, ai responsabili degli uffici e dei servizi responsabili delle misure. Il responsabile del monitoraggio di primo livello informa il RPCT sul se e come le misure di trattamento del rischio sono state attuate, dando atto anche di una valutazione dell'utilità delle stesse rispetto ai rischi corruttivi da contenere.

Il monitoraggio di primo livello va sempre accompagnato da verifiche successive del RPCT in merito alla veridicità delle informazioni rese in autovalutazione anche mediante l'utilizzo di apposite schede di monitoraggio. Tali verifiche vanno svolte poi attraverso il controllo degli indicatori e dei target attesi previsti per l'attuazione delle misure all'interno del Piano (PTPCT, sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO) nonché con richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi elemento che possa comprovare l'effettiva azione svolta.

Nel monitoraggio di secondo livello, l'attuazione è compito del RPCT con l'eventuale coinvolgimento degli altri organi con funzioni di controllo interno (internal audit), laddove presenti. Diversamente dal monitoraggio di primo livello, quello di secondo livello tende a garantire un giudizio tendenzialmente più neutrale ed obiettivo. Il RPCT non può limitarsi a recepire acriticamente le (auto)valutazioni contenute nelle schede di monitoraggio. In amministrazioni particolarmente complesse il monitoraggio di secondo livello potrà essere effettuato attraverso un campionamento delle misure da sottoporre a verifica

Relativamente alla frequenza del monitoraggio, si ritiene sufficiente un monitoraggio annuale considerato che trattasi di amministrazione con meno di 50 dipendenti, priva di processi particolarmente complessi.

A riguardo si evidenzia come ANAC, nel PNA 2022, per le amministrazioni di maggiori dimensioni, o connotate da processi di particolare complessità, ritiene opportuno suggerire verifiche frequenti, almeno due/tre volte all'anno

C.5. Piattaforme ANAC e FP, per la pubblicazione del PIAO ed eventuale riesame

Questo piano, dopo la sua approvazione sarà pubblicato sulle piattaforme:

- [ANAC](#)
- [Funzione Pubblica, assieme a tutto il PIAO](#)

ANAC a tal proposito prevede:

Un supporto al monitoraggio può derivare dal pieno e corretto utilizzo della piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT.

Tale piattaforma nasce dall'esigenza di creare un sistema di acquisizione di dati e informazioni connesse alla programmazione e adozione del PTPCT, ma è concepito anche per costituire un supporto all'amministrazione al fine di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT (in quanto il sistema è costruito tenendo conto dei riferimenti metodologici per la definizione dei Piani) e monitorare lo stato di avanzamento dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e inserite nel sistema.

Sarà sempre possibile il riesame, che ANAC definisce così:

Il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del Sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Il riesame periodico è coordinato dal RPCT ma dovrebbe essere realizzato con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

A tal fine abbiamo previsto che:

- Nella Tabella 3a, contenuta in ogni "scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento", per ogni processo, relativamente al monitoraggio, debba risultare anche l'analisi effettuata **dal nucleo di valutazione**.

- Il “**luogo**” e il **termine del riesame** sono l’aggiornamento al PIAO da effettuare nel 2025, avendo a disposizione, almeno si spera, un completo monitoraggio che sarà effettuato al 30/11/2025; in quel momento si valuterà l’idoneità del piano e delle misure e il loro riesame per il successivo triennio.

C.6. Consultazione e comunicazione (trasversale a tutte le fasi)

Per la comunicazione valgono tutte le considerazioni già fatte per la trasparenza, con gli strumenti oltremodo flessibili dell’accesso civico e generalizzato, ormai implementati nella nostra amministrazione.

Per quanto riguarda la consultazione, una delle principali novità di questo PIAO è l’integrazione di tutti i piani di programmazione, che richiederanno senza dubbio il coinvolgimento di:

- *Giunta Comunale*
- *Responsabili di settore*
- *Nucleo di valutazione/RPCT*

Secondo ANAC queste sono le premesse per un ampliamento del principio guida della “**responsabilità diffusa**” per l’implementazione dell’anticorruzione.

FASE D: PROGRAMMA ANTIRICICLAGGIO

Il Comune di Monte San Giusto, in materia di antiriciclaggio, ha preso atto adottato dei seguenti documenti:

- Circolare n. 1/2018 avente ad oggetto “Obblighi antiriciclaggio delle Pubbliche Amministrazioni – Obbligo di segnalazione di operazioni sospette”;
- Circolare n. 1/2020 avente ad oggetto “Prevenzione dei fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da Covid-19 - Comunicato Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - Banca d'Italia del 16 aprile 2020”;
- Circolare n. 1/2021 avente ad oggetto “Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da COVID - 19. Comunicato Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – Banca d'Italia in data 11 febbraio 2021”.

Il nuovo PNA 2022-2025 indica le misure antiriciclaggio come strumento di creazione di valore pubblico, al pari delle misure di prevenzione della corruzione. Inoltre, nell'ambito dei progetti PNRR la circolare UIF dell'11.04.2022 ricorda che ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento UE 2021/241 le PA sono tenute ad individuare il titolare effettivo così come definito dalla normativa antiriciclaggio in relazione ai destinatari di fondi e agli appaltatori.

Si ricorda, altresì, che l'art.10 del d.lgs. n.231/2007 ha disciplinato le misure volte alla prevenzione e al contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in relazione alle Amministrazioni Pubbliche. In particolare, per gli Enti pubblici, è prevista una specifica disciplina che riguarda gli uffici competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo nei settori interessati dai procedimenti di:

- adozione di provvedimenti di autorizzazione e concessione;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

I suddetti procedimenti definiscono ex lege le Aree a rischio riciclaggio e, pertanto tutti i processi e le attività che sono diretti all'emanazione di detti atti sono da considerare automaticamente mappati come aree a rischio antiriciclaggio. Nel prosieguo, con la collaborazione dei settori interessati, si potranno redigere delle apposite schede di analisi del rischio e di monitoraggio, con l'eventuale dettaglio del flusso operativo.

Nell'ambito della presente Sottosezione si ritiene opportuno inserire una disposizione specifica che faccia carico agli uffici di richiedere la medesima dichiarazione sostitutiva di certificazione.

La disposizione è la seguente:

“ E' fatto obbligo ai soggetti privati che concludono con l'Amministrazione contratti pubblici di lavori, servizi o forniture, contratti di concessione d'uso o convenzioni urbanistiche o che sono destinatari di un finanziamento, di un contributo, o di vantaggi economici di qualunque genere, o di provvedimenti autorizzativi e/o concessori, di comunicare il titolare effettivo. Sono esonerati dal rilascio della dichiarazione le persone fisiche destinatarie di sussidi e contributi economici o di prestazioni di carattere sociale”.

L'individuazione del c.d. titolare effettivo è attività a carico dei settori interessati dai procedimenti elencati.

Si ricorda che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero - nel caso di soggetto giuridico - la persona o le persone fisiche che, in ultima

istanza, possiedono o controllano tale ente, ovvero ne risultano beneficiari in ultima istanza. Di seguito, si indicano le modalità pratiche per identificare il titolare effettivo, sia che si tratti di soggetti che hanno una veste societaria, sia qualora si tratti di enti quali fondazioni e associazioni. Criteri per l'individuazione della titolarità effettiva di operazioni poste in essere da soggetti diversi dalle persone fisiche - indicazioni ex art. 20 d.lgs. 231/2007.

il titolare effettivo di operazioni poste in essere da soggetti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente o il relativo controllo, ovvero il titolare del vantaggio economico:

a) Nel caso in cui il soggetto sia una società di capitali:

- ✓ costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25% del capitale, detenuta da una persona fisica;
- ✓ costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25% del capitale, detenuta per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

b) Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:

- ✓ del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- ✓ del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
- ✓ dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

c) Nel caso in cui il soggetto sia una fondazione o un'associazione o una persona giuridica privata, di cui al d.P.R. 361/2000, sono cumulativamente individuati come titolari effettivi:

- ✓ i fondatori, ove in vita;
- ✓ i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
- ✓ i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione, amministrazione.

d) Nel caso dei trust, i titolari effettivi si identificano (cumulativamente) nel fondatore (se ancora in vita), nel fiduciario o nei fiduciari, nel guardiano o nei guardiani ovvero in altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, nei beneficiari o classe di beneficiari e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti punti non consenta di individuare uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società comunque diverso dalla persona fisica. Nel caso in cui vi sia rifiuto alla compilazione della dichiarazione sostitutiva sul titolare effettivo, il Dirigente dovrà compilare la "Check list anomalie operazioni sospette", e trasmetterla al Gestore. Il dirigente dovrà inoltre compilare la suddetta Check list ogni qualvolta rilevi palesi anomalie nella dichiarazione resa o nell'esecuzione dell'operazione.

D.1. Modello Organizzativo

E' necessario, altresì, implementare un modello organizzativo all'interno dell'Ente per una corretta gestione del sistema antiriciclaggio. Di seguito si descrive brevemente il modello organizzativo, salve le possibilità di integrazione e specificazione con successivi atti.

- ✓ Ciascun dirigente è tenuto a nominare un referente antiriciclaggio che avrà le seguenti principali funzioni:
acquisire le dichiarazioni sul titolare effettivo come da istruzioni di cui sopra;
compilare la check list allegata in caso di anomalie sull'operazione o rifiuto di rilascio della dichiarazione sul titolare effettivo;
- ✓ inviare la check list al Gestore antiriciclaggio e assicurare le informazioni necessarie per l'istruttoria da parte del Gestore.

D.2. La segnalazione delle operazioni sospette

Le Pubbliche Amministrazioni sono, infatti, tenute a comunicare i dati e le informazioni relativi a operazioni sospette nell'ambito delle procedure indicate all'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (autorizzazioni o concessioni, procedure di scelta del contraente per lavori/servizi/forniture, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati) in particolare se legate alle anomalie che possono emergere dalle verifiche sulle dichiarazioni presentate dai soggetti richiedenti a prescindere:

- ✓ dalla rilevanza dell'importo dell'operazione;
- ✓ se l'operazione è stata rifiutata o interrotta o eseguita da altri operatori.

Il sospetto deve essere basato su una valutazione di elementi oggettivi e soggettivi acquisiti sulla base dei criteri indicati nella "Check list anomalie operazioni sospette" e dell'istruttoria normalmente avviata.

La "Check list anomalie operazioni sospette" distingue le anomalie del soggetto da quelle dell'operazione e fornisce un ausilio all'identificazione di anomalie, con particolare riferimento alla figura del titolare effettivo.

È fondamentale, comunque, ricordare che "L'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti a uno o più degli indicatori non è sufficiente a escludere che l'operazione sia sospetta; vanno valutati pertanto con la massima attenzione ulteriori comportamenti e caratteristiche dell'operazione che, sebbene non descritti negli indicatori, siano egualmente sintomatici di profili di sospetto" (cfr. Istruzioni UIF del 23 aprile 2018 sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni). Particolare rilievo è dato alla fase dell'esecuzione dell'appalto, ove è prevista una specifica valutazione attinente al subappalto.

2.4 PROGRAMMA PER L'INTEGRITÀ E LA TRASPARENZA

2.4.1 Trasparenza

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

- “La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".

2.4.2 Accesso civico e trasparenza

Il d.lgs. n.33/2013 (comma 1 dell'art. 5) prevede: “L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”.

Mentre il comma 2, dello stesso art. 5: “Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione” obbligatoria ai sensi del decreto n.33/2013.

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal d.lgs. n.33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento rispetto a quelli da pubblicare in “Amministrazione trasparente”.

L'accesso civico “generalizzato” investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite “la tutela di interessi giuridicamente rilevanti” secondo la disciplina del nuovo art. 5-bis del d.lgs. n.33/2013.

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello “di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”.

L'esercizio dell'accesso civico, semplice o generalizzato, “non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente”.

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n.1309 del 28 dicembre 2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla legge 241/1990. Il nuovo accesso “generalizzato” non ha sostituito l'accesso civico “semplice” disciplinato dal decreto trasparenza prima delle modifiche apportate dal “Foia”.

L'accesso civico semplice è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e “costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza”.

Al contrario, l'accesso generalizzato “si delinea come affatto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3)”.

La deliberazione n.1309/2016 ha il merito di precisare anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge n.241/1990 sul procedimento amministrativo. L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso "documentale" di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo. La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato. E' quella di porre "i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari". Infatti, dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso". Inoltre, se la legge n.241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

Nel caso dell'accesso documentale della legge n.241/1990 la tutela può consentire "un accesso più in profondità a dati pertinenti", mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono "consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni".

L'Autorità, "considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso", suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, "anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione".

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge n.241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

Secondo l'ANAC, "oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività".

Il Comune di Monte San Giusto, per quanto sopra, dispone di un registro delle istanze di accesso il cui schema risulta di seguito e che, per ogni istanza, contiene:

- l'oggetto e la data;
- l'esito della richiesta;
- la data della decisione.

REGISTRO DELLE RICHIESTE DI ACCESSO

Legge n.241/1990 - D.lgs. N.97/2016

N. PROTOCOLLO DATA RICHIESTA OGGETTO DELLA RICHIESTA ESITO DATA DELLA DECISIONE TIPO DI ACCESSO

Legenda:

- a.d. = accesso documentale
- a.g. = accesso generalizzato
- a.s. = accesso semplice

I dati contenuti in detto registro sono pubblicati oscurando i dati personali eventualmente presenti, con aggiornamento semestrale, nella sezione "Amministrazione trasparente- altri contenuti- accesso civico" del sito web istituzionale dell'Ente.

2.4.3 Trasparenza e privacy

Dal 25 maggio 2018 è in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito RGPD). Inoltre, dal 19 settembre 2018, è vigente il d.lgs. 101/2018 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (il d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679.

L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. n.101/2018 (in continuità con il previgente art. 19 del Codice) dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali, effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento"

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento. Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. n.33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

Assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, comma 4, dispone inoltre che "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".

Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali .

2.4.4 Elenco degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente ed individuazione dei titolari della funzione

Viene qui approvato l'Allegato "B" – "Elenco degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente ed individuazione dei titolari della funzione."

Esso consiste in un file di Excel firmato digitalmente dal RPCT, dopo la sua approvazione con la deliberazione della Giunta Comunale che approva il piano.

Risulta costituito da sette colonne che recano i dati seguenti:

Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. n.97/2016, che impongono la pubblicazione;

Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;

Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);

*Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

*Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

*Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti. L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di diversi dati deve essere "tempestivo". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difforni.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue: è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n.30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

*Nota ai dati della Colonna G:

L'art. 43 comma 3 del d.lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I dirigenti responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori indicati nella colonna G.

I dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori indicati nella colonna G.

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in "Amministrazione Trasparente". Pertanto, è costituito un Gruppo di Lavoro composto da una persona per ciascuno degli uffici depositari delle informazioni (Colonna G).

Coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, i componenti del Gruppo di Lavoro gestiscono le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati informazioni e documenti secondo la disciplina indicata in Colonna E.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza: coordina, sovrintende e verifica l'attività dei componenti il Gruppo di Lavoro; **verifica, almeno semestralmente, a mezzo apposito monitoraggio**, il rispetto degli obblighi sulla pubblicazione dei dati; accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni. Esso, inoltre, svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al nucleo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati

dall'ANAC.

Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "l'effettivo utilizzo dei dati" pubblicati. Tali rilevazioni, in ogni caso, non sono di alcuna utilità per l'ente, obbligato comunque a pubblicare i documenti previsti dalla legge.

2.4.5 Accesso civico a dati e documenti

L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del d.lgs. 33/2013.

L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal *decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82*, e successive modificazioni, per fax, consegnata a mano, per posta ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- c) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di cui al successivo comma 8 è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati. In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.

Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine previsto, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il suddetto responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni. Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al *decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104*.

Il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito. Qualora tale organo non sia stato istituito, la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore. Il ricorso va altresì notificato all'amministrazione interessata. Il difensore civico si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, ne informa il richiedente e lo comunica all'amministrazione competente. Se questa non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. Qualora il richiedente l'accesso si sia rivolto al difensore civico, il termine di cui all'articolo 116, comma 1, del Codice del processo amministrativo decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al difensore civico. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il difensore civico provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per la pronuncia del difensore è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.

Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare richiesta di riesame e presentare ricorso al difensore civico.

2.4.6 Esclusioni e limiti all'accesso civico

L'accesso civico di cui all'articolo 5, comma 2, d.lgs.n.33/2013, è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g) il regolare svolgimento di attività ispettive.

L'accesso di cui al predetto articolo 5, comma 2, è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

- a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il

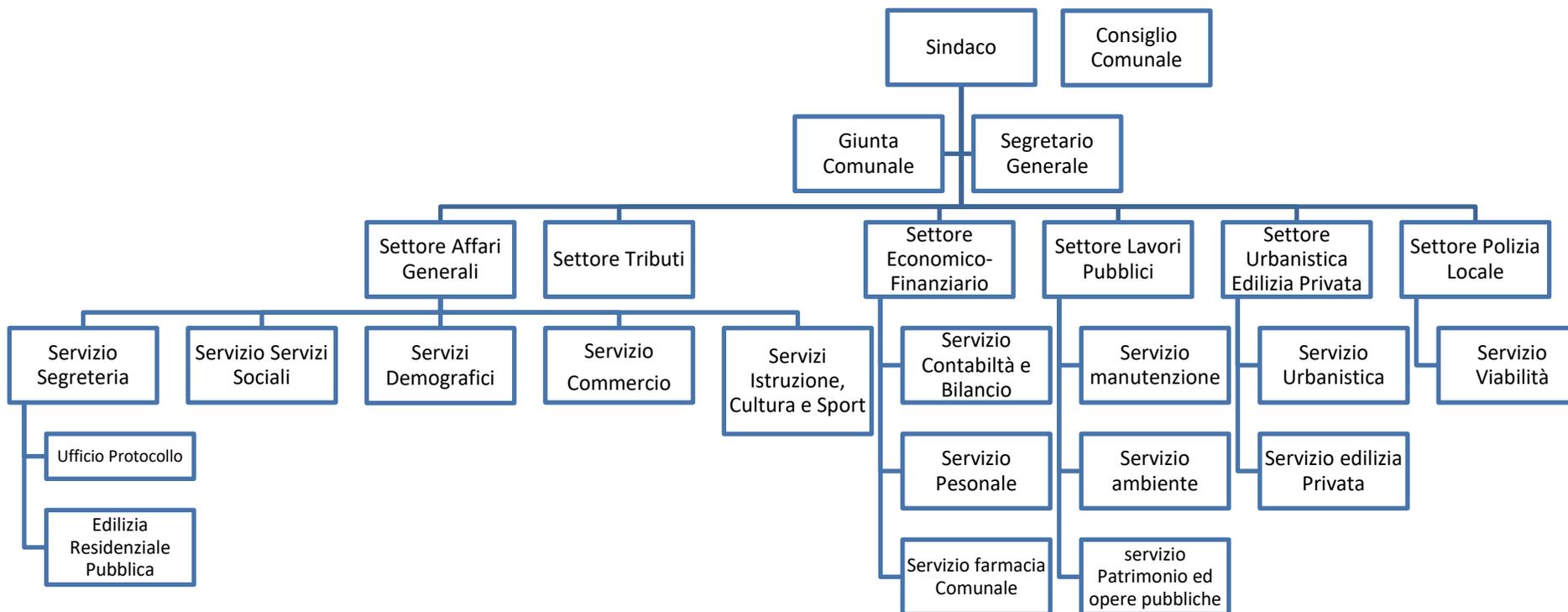
diritto d'autore e i segreti commerciali.

Il diritto di cui al citato articolo 5, comma 2, è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, *comma 1*, della *legge n. 241 del 1990*.

3 SEZIONE : ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa



1. La struttura è ripartita in Settori. Ciascun Settore è organizzato in Servizi e Uffici.
2. Al vertice di ciascun Settore è posto un funzionario titolare di di Elevata Qualificazione (EQ).
3. La dotazione organica effettiva prevede:
 - un segretario generale in convenzione con altro Comune (la quota di competenza del Comune di Monte San Giusto è pari al 45%); un vicesegretario generale;
 - n.37 dipendenti;
 - N.5 titolari di posizione organizzativa

ripartiti come segue all'interno dei diversi settori :

PROFILO	SPECIFICA	ORARIO	AREA
1) SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI			
Funzionario - E.Q.	Responsabile Settore	Full time	Funzionari
1/A - SERVIZI AMMINISTRATIVI			
Istruttore amm/vo	Segreteria/protocollo	Full time	Istruttori
Istruttore amm/vo	Segreteria	Full time	Istruttori
Istruttore amm/vo	Segreteria/Commercio	Full time	Istruttori
1/B - SERVIZI DEMOGRAFICI			
Istruttore Direttivo amm.vo	Servizi demografici	Full time	Funzionari
Istruttore Amm/vo	Servizi demografici	Full time	Istruttori
1/C - SERVIZI SOCIALI			
Assistente sociale	Servizi sociali	Full time	Funzionari
Istruttore Direttivo amm.vo	Servizi sociali	Full time	Funzionari
ASILO NIDO			
Operatore addetto cucina	Cuoco	Full time	Operatori esperti
2) SETTORE LL.PP. - MANUTENZIONI - AMBIENTE - PATRIMONIO			
2/A - SERVIZIO LL.PP. - AMBIENTE			
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore	Full time	Funzionari
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	Full time	Funzionari
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	Full time	Funzionari
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	Full time	Funzionari
2/B - SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE			
2/C - SERVIZIO MANUTENZIONI			
Istruttore tecnico	Geometra	Full time	Istruttori
Collaboratore tecnico	Cond. Macchine comp.	Full time	Operatori esperti
Collaboratore tecnico	Cond. Macchine comp.	Full time	Operatori esperti
Collaboratore tecnico	Assistente tecnico muratore	Full time	Operatori esperti
Collaboratore tecnico	Cond. macchine compl.	Full time	Operatori esperti
Esecutore tecnico spec.	Operaio specializzato	Full time	Operatori esperti
Operatore generico	Addetto manutenz.	P/time 63,89%	Operatori
3) SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO			
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore		Funzionari
3/A - SERVIZIO CONTABILITA' - ECONOMATO - PERSONALE			
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Full time	Istruttori
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Full time	Istruttori
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Full time	Istruttori
3/B - SERVIZIO FARMACIA COMUNALE			
Funzionario farmacista	direttore	Full time	Funzionari
Funzionario farmacista	collaboratore	Full time	Funzionari
Funzionario farmacista	collaboratore	P/Time 66,67%	Funzionari
Funzionario farmacista	collaboratore	P/Time 83,33%	Funzionari
4) SETTORE URBANISTICA			
4/SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA			
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore/Archit.	Full time	Funzionari
Istruttore tecnico	architetto	P/Time 83,33%	Funzionari
Istruttore tecnico	geometra	Full time	Istruttori
5) SETTORE POLIZIA MUNICIPALE			
5/A SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE - Ufficio Vigili Urbani (vigilanza, traffico, viabilità)			
Istruttore Polizia locale	Agente P.M.	Full time	Istruttori
Istruttore Polizia locale	Agente P.M.	Full time	Istruttori
Istruttore Polizia locale	Agente P.M.	Full time	Istruttori
Istruttore Polizia locale	Agente P.M.	Full time	Istruttori
6) SETTORE TRIBUTI			
6/SERVIZIO TRIBUTI - gestione incassi e pagamento imposte e coordinamento sistema PAGOPA			
Funzionario - E.Q.	Responsabile Settore		Funzionari
Istruttore informatico	P/Time 83,33%	P/Time 50%	Istruttori

3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo, in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n.79/2022, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

A tal fine è stato predisposto il piano, di seguito evidenziato, rispetto al quale è stato anche acquisito il parere favorevole rilasciato dalla Consigliera di parità della Provincia di Macerata in data 16/03/2023 prot. n.7300.

Esso si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Monte San Giusto per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs. n.198/2006 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*" come seguito alla legge n. 125/1991 ("*Azioni positive per la realizzazione della parità uomo - donna nel lavoro*").

Si vuole, sostanzialmente costituire un documento programmatico mirato ad introdurre azioni positive all'interno del contesto organizzativo e di lavoro per riequilibrare eventuali situazioni di diseguità di condizioni fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Ente.

In relazione a tale Piano, peraltro, la Direttiva n.2/2019, del 26 giugno 2019, a firma congiunta del Ministro per la Pubblica Amministrazione ed il sottosegretario delegato alle Pari Opportunità, che ha sostituito la direttiva 23 maggio 2007, recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", ha definito apposite linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le amministrazioni pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*", valorizzazione del benessere di chi lavora e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione.

Il Decreto legislativo n. 165/2001 (come modificato dall'art. 21 della L. n. 183/2010), inoltre, dispone (art. 7, comma 1) che "*le pubbliche amministrazioni garantiscano parità ed opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, (...)*", non solo in ordine all'accesso, al trattamento. e alle condizioni di lavoro, alla formazione professionale e alle promozioni, ma anche alla "*sicurezza sul lavoro*".

Lo stesso testo da ultimo citato stabilisce (art. 7, comma 1, periodo finale) che "*le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo*" ed anche a tale scopo impone ad esse di costituire un "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (C.U.G.), su cui sono state impartite, di recente, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso i Ministri competenti, specifiche linee guida riguardanti le modalità di funzionamento.

La strategia delle azioni positive si occupa di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea sorta da più di vent'anni per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro.

La norma italiana ed in particolare il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. n.198/2006) definisce le azioni positive come "misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro". Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- Eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità
- Favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione
- Favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici.

- Superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera, ovvero nel trattamento economico e retributivo.
- Promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità. Favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Il Codice citato, inoltre, al Capo II pone i divieti di discriminazione che, dall'art. 27 in poi, riguardano:

- ☐ Divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro
- ☐ Divieto di discriminazione retributiva
- ☐ Divieti di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera
- ☐ Divieti di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali
- ☐ Divieti di discriminazioni nell'accesso agli impieghi pubblici
- ☐ Divieti di discriminazioni nell'arruolamento nelle forze armate e nei corpi speciali
- ☐ Divieti di discriminazione nel reclutamento nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di Finanza
- ☐ Divieto di discriminazione nelle carriere militari
- ☐ Divieto di licenziamento per causa di matrimonio.

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure **“speciali”** – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e **“temporanee”**, in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Accanto ai predetti obiettivi si collocano azioni volte a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Come indicato nelle linee guida della Direttiva 4 marzo 2011, l'assicurazione della parità e delle pari opportunità va raggiunta rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa anche all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere.

La presente programmazione, inoltre, deve contribuire a definire e valutare il risultato prodotto dall'Amministrazione nell'ambito del ciclo di gestione della performance, previsto dal D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che prevede che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa tenga conto, tra l'altro, del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità. Viene stabilito il principio pertanto, che un'amministrazione è tanto più performante quanto più riesce a realizzare il benessere dei propri dipendenti.

“Valorizzare le differenze è un fattore di qualità dell'azione amministrativa: attuare le pari opportunità significa ...rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini” (Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, adottata in data 23 maggio 2007).

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute di genere

dell'amministrazione:

3.2.1 Obiettivi

- a) **Sviluppare politiche di organizzazione del lavoro nuove e innovative.**
- b) **Incrementare il Benessere Organizzativo**
- c) **Mantenimento dell'orario di lavoro flessibile**
- d) **Formazione svolta in orario di lavoro**

3.2.3 Metodi di valutazione

Il D. Lgs. n.150/2009 delinea un set di principi, ai quali gli enti locali devono adeguarsi, che ridisegna gli assetti-chiave per i sistemi di valutazione delle risorse umane, facendo leva su una connotazione innovativa quale la valutazione della performance.

L'approccio ad ampio spettro e sistemico caratterizza le linee guida della riforma e costituisce il riferimento di base per l'organizzazione dei sistemi di valutazione delle amministrazioni locali.

Le linee generali per la caratterizzazione della misurazione e della valutazione della performance, esplicitamente finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche nonché alla crescita delle competenze professionali, dovranno perseguire la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, il tutto in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Evidentemente, anche nell'ambito di tali logiche, la distribuzione di responsabilità tra uomini e donne al fine di determinare cambiamenti significativi e duraturi, non potrà prescindere dalla promozione dell'uguaglianza fondata sul riconoscimento delle identità femminile e maschile.

3.2.4 Analisi della struttura

tabella 1.1. – ripartizione del personale per genere ed età nei livelli di inquadramento

Classi età Inquadramento	UOMINI					DONNE					Totale
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	tot
Categoria A	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Categoria B	1	1	1	2	-	-	-	-	-	1	6
Categoria C	1	3	1	-	1	1	3	2	2	-	14
Categoria D	-	1	2	4	1	-	3	3	2	-	16
Totale personale	2	5	4	7	2	1	6	5	4	1	37
% sul personale complessivo	5,41%	13,51%	10,81%	18,92%	5,41%	2,70%	16,22%	13,51%	10,81%	2,70%	100,00%

tabella 1.2 – ripartizione del personale per genere, età e tipo di presenza

Classi età Tipo Presenza	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tempo Pieno	1	5	4	6	1	17	45,95	1	6	4	4	1	16	43,24
Part Time >50%	-	-	-	1	1	2	5,41	-	-	1	-	-	1	2,70
Part Time <=50%	1	-	-	-	-	1	2,70	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2	5	4	7	2	20	54,06	1	6	5	4	1	17	45,94
Totale %	5,41	13,51	10,81	18,92	5,41			2,70	16,22	13,51	10,81	2,70		

Nota metodologica – la modalità di rappresentazione dei dati è quella individuata da RGS e che si trova al link <https://www.contoannuale.mef.gov.it/struttura-personale/occupazione>

tabella 1.3 - posizioni di responsabilità remunerate non dirigenziali, ripartite per genere

Tipo Posizione di responsabilità	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Responsabili di Settore	3	60%	2	40%	5	100%
.....						
.....						
.....						
Totale personale	3	60%	2	40%	5	100,00%
% sul personale complessivo	8,10%		5,41%		13,51%	

tabella 1.4 - anzianità nei profili e livelli non dirigenziali, ripartite per età e per genere

Classi età Permanenza profilo e livello	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Inferiore a 3 anni	1	1	1	-	1	4	10,81	1	3	-	-	-	4	10,81
Tra 3 e 5 anni	1	2	1	-	-	4	10,81	-	2	1	-	-	3	8,11
Tra 5 e 10 anni	-	2	-	1	-	3	8,11	-	1	1	-	-	2	5,41
Superiore a 10 anni	-	-	2	6	1	9	24,32	-	-	2	5	1	8	21,62
Totale	2	5	4	7	2	20	54,05	1	6	4	5	1	17	45,95
Totale %	5,41	13,51	10,81	18,92	5,41			2,70	16,22	10,81	13,51	2,70		

tabella 1.5 - personale non dirigenziale suddiviso per livello e titolo di studio

Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	4	10,81	1	2,70	5	13,51
Diploma di scuola superiore	5	13,51	4	10,81	9	24,32
Laurea	11	29,74	12	32,43	23	62,17
Totale personale	20		17		37	
% sul personale complessivo		54,06		45,94		100,00%

tabella 1.6 - composizione di genere delle commissioni di concorso

Tipo di Commissione	UOMINI		DONNE		TOTALE		Presidente (D/U)
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Funzionario Tecnico	2	66,67	1	33,33	3	100	U
Agente Polizia Locale	2	66,67	1	33,33	3	100	U
Totale personale	4		2		6	100,00%	
% sul personale		66,67		33,33			

tabella 1.7 – fruizione delle misure di conciliazione per genere ed età

Classi età Tipo Misura conciliazione	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Personale che fruisce di part time a richiesta														
Personale che fruisce del lavoro agile									1					
Personale che fruisce di orari flessibili														
Altro (specificare eventualmente aggiungendo una riga per ogni tipo di misura attivata)														
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	
Totale %									100					100

tabella 1.8 – fruizione dei congedi parentali e permessi l.104/1992 per genere

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	24	22,50	21	77,50	45	100
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	74:00	77,08	22:00	22,92	96:00	100
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	0	0	43	100	43	100
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	0	0	531:04	100	531:04	100
Totale						
% sul personale complessivo						

tabella 1.9 - fruizione della formazione suddiviso per genere, livello ed età

Classi età Tipo Formazione	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Obbligatoria (sicurezza)	24	48	40	64	16	192	63,16	8	24	40	32	8	112	36,84
Aggiornamento professionale	2	4	50	10	2	68	40,47	18	35	6	18	23	100	59,53
Competenze manageriali/ Relazionali														
Tematiche CUG														
Violenza di genere														
Altro (specificare)														
Totale ore	26	52	90	74	18	260		26	59	46	50	31	212	
Totale ore %	5,51	11,02	19,07	15,68	3,81	55,08		5,51	12,5	9,75	10,59	6,57	44,92	

3.2.5 Azioni Realizzate e risultati raggiunti

Nel corso del triennio 2022/2024 il Comune di Monte San Giusto ha inteso definire e approvare, giusta deliberazione di Giunta Comunale nr.168 del 31/12/2021, un piano di azioni finalizzato al raggiungimento dei seguenti **OBIETTIVI**:

OBIETTIVO 1: Mantenimento dell'orario di lavoro flessibile.

Mantenimento (nelle strutture in cui le condizioni organizzative lo consentano) della possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata e in uscita, puntualizzando però la garanzia del rispetto dell'orario di apertura dello sportello al pubblico, se coincidente con l'ingresso. Inoltre, particolari necessità di tipo familiare o personale saranno valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

OBIETTIVO 2: Formazione svolta in orario di lavoro

Favorire la partecipazione dei dipendenti alla formazione. Partendo da alcune positive esperienze, sino ad oggi sperimentate, di formazione on site e a distanza mediante e-learning, potenziare tale metodologia. Incrementare la formazione con docenti interni con la diffusione di competenze acquisite dai dipendenti. La diffusione, tra i dipendenti e le dipendenti, della normativa in materia di orario di lavoro (permessi, congedi, ecc...) predisponendo informative tematiche e, più in generale, assicurando l'aggiornamento e la consultazione della normativa vigente e della relativa modulistica, sia presso l'ufficio, che sul sito istituzionale dell'Ente.

OBIETTIVO 3: Part time

Mantenere una politica di attenzione e sostegno a favore dei dipendenti che manifestano la necessità di ridurre il proprio orario di lavoro per motivi familiari legati alle necessità di accudire figli minori o familiari in situazioni di disagio. L'Ente da tempo dimostra attenzione al tema del part-time per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della famiglia da parte, in particolare, delle lavoratrici madri.

OBIETTIVO 4: Congedi Parentali

Informazione diffusa sugli istituti connessi alla maternità/paternità e sulle opportunità offerte dalla normativa vigente. Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune.

OBIETTIVO 5: Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale

Richiamare espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e contemplare l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile nella redazione di bandi di concorso/selezione. Resta fermo l'obbligo di assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.

CONSUNTIVO OBIETTIVI

Risultati raggiunti nell'ambito dell'obiettivo 1: *(Mantenimento dell'orario di lavoro flessibile)*

In tutte i diversi settori che costituiscono l'articolazione organizzativa dell'ente, compatibilmente con le relative esigenze politico-amministrative, è stata consentita, come già in passato, la fruizione di un orario flessibile, in entrata e in uscita, sempre garantendo il rispetto dell'orario di apertura dello sportello al pubblico. Inoltre, particolari necessità/esigenze di tipo familiare o personale, sono state valutate ed assecondate, sempre nel rispetto di un doveroso equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

Risultati raggiunti nell'ambito dell'obiettivo 2: *(Formazione svolta in orario di lavoro)*

Sulla base di valide esperienze già sperimentate, si è provveduto ad organizzare attività di formazione on site e a distanza mediante e-learning. Tra le materie oggetto di "analisi", anche mediante l'aiuto dei funzionari dell'ente, spiccano quelle inerenti la normativa in materia di orario di lavoro (permessi, congedi, ecc...).

Risultati raggiunti nell'ambito dell'obiettivo 3: *(Part Time)*

L'Ente ha sempre mostrato particolare attenzione al tema del part-time per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della famiglia da parte, in particolare, delle lavoratrici madri. Anche nel triennio di riferimento tale politica ha trovato puntuale applicazione a favore dei dipendenti che hanno manifestato la necessità di ridurre il proprio orario di lavoro per esigenze familiari.

Risultati raggiunti nell'ambito dell'obiettivo 4: *(Congedi Parentali)*

Il servizio personale ha costantemente garantito un'informazione diffusa sugli istituti connessi alla maternità/paternità e sulle opportunità offerte dalla normativa vigente. Nei pochissimi casi palesatisi è stato correttamente e proficuamente favorito il reinserimento lavorativo del personale rientrato dal congedo di maternità o da congedo parentale attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente.

Risultati raggiunti nell'ambito dell'obiettivo 5: *(Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale)*

In tutti i diversi bandi di concorso è sempre stato espressamente richiamato il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e si è contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile nella redazione di avvisi di concorso/selezione. Nelle commissioni di concorso e selezione è stata garantita la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.

3.2.6 Azioni da realizzare

Iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e sulla conciliazione vita lavoro:

Obiettivo n. 1	Sviluppare politiche di organizzazione del lavoro nuove e innovative.
Finalità	<p>Il Comune di Monte San Giusto cercherà di attivare, ove necessario, o garantirà il mantenimento delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">– prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati;– consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc. Tali personalizzazioni di orario saranno, preventivamente, valutate dal Responsabile di settore competente e dovranno essere compatibili con le esigenze di funzionalità dei servizi;– attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità o per lunghe assenze da malattia;– introdurre pratiche di lavoro agile alternate alle attività da svolgere presso la sede abituale al fine di agevolare, soprattutto, coloro che hanno carichi di responsabilità familiari particolarmente gravosi o coloro che devono quotidianamente ricoprire distanze significative tra abitazione e luogo di lavoro.– Per andare incontro al fabbisogno di competenze sempre nuove sarà necessario proseguire con il ricorso a piani di formazione di medio periodo per un aggiornamento continuo e uno sviluppo della cultura e della Digital Agility che dev'essere trasversale a tutta l'organizzazione per consentire alle persone di operare in modo efficace in contesti complessi e sempre più caratterizzati da trasformazioni digitali.
Realizzazione	Nel corso di tutto il triennio 2025/2027.
Costo	Stanziamenti di bilancio appositamente previsti per la formazione del personale

Obiettivo n. 2	Incrementare il Benessere Organizzativo
Finalità	<p>È intenzione dell'Amministrazione Comunale valutare, ai fini dell'attivazione, tutte le misure che consentano di migliorare il benessere organizzativo dei propri lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none">- Andrà sicuramente a beneficio delle lavoratrici madri in stato di gravidanza la possibilità di raggiungere la sede di lavoro con un parcheggio auto facilitato;- Sviluppo di azioni, anche coinvolgendo il Medico Competente, finalizzate alla promozione di una sana alimentazione, al contrasto al fumo e comportamenti addictivi;- Attivazione di un percorso di formazione finalizzato alla diffusione della cultura della parità di genere con un particolare focus sul tema della violenza di genere e delle molestie sessuali luogo di lavoro.
Realizzazione	Nel corso di tutto il triennio 2025/2027.
Costo	Nessun costo oltre a quelli già ordinariamente previsti in bilancio

Obiettivo n. 3	Mantenimento dell'orario di lavoro flessibile
Finalità	Mantenimento (nelle strutture in cui le condizioni organizzative lo consentano) della possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata e in uscita, puntualizzando però la garanzia del rispetto dell'orario di apertura dello sportello al pubblico, se coincidente con l'ingresso. Inoltre, particolari necessità di tipo familiare o personale saranno valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.
Realizzazione	Nel corso di tutto il triennio 2025/2027.
Costo	Nessun costo

Obiettivo n. 4	Formazione svolta in orario di lavoro
Finalità	Favorire la partecipazione dei dipendenti alla formazione. Partendo da alcune positive esperienze, sino ad oggi sperimentate, di formazione on site e a distanza mediante e- learning, potenziare tale metodologia. Incrementare la formazione con docenti interni con la diffusione di competenze acquisite dai dipendenti.
Realizzazione	Nel corso di tutto il triennio 2025/2027.
Costo	Azione finanziata con risorse attinte dal budget della formazione del personale

3.2.7 Diffusione del Piano

Il presente piano si inserisce in continuità con il precedente piano adottato dalla Giunta comunale di Monte San Giusto con deliberazione n. 79 del 06 agosto 2019.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

Si precisa che in virtù dell'art.44 del D. Lgs. n.198/2006 i datori di lavoro pubblici e privati, le associazioni e le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali possono richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di essere ammessi al rimborso totale o parziale di oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di azioni positive presentati in base al bando di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) del medesimo D. Lgs. n.198/2006.

Il piano viene pubblicato sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente

3.3. OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE DIGITALE

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2025 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
N. servizi online accessibili esclusivamente con SPID / n. totale servizi erogati	10%	50%	100%	
Numero di accessi unici tramite SPID su servizi digitali collegati a SPID/Numero di accessi totali su servizi digitali collegati a SPID	10%			
N. servizi interamente online, integrati e full digital / n. totale servizi erogati	10%			
N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento	95%	100%		
N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / n. totale di comunicazioni inviate a imprese e PPAA	90%	95%	100%	
N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali/n. totale dei dipendenti in servizio	1%	10%	20%	25%
Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)	SI			
Atti firmati con firma digitale / totale atti protocollati in uscita	80%	90%	95%	100%
PC portatili	3	3	3	3
% PC portatili sul totale dei dipendenti	10	10	10	10
Smartphone	9	9	9	9
Dipendenti con firma digitale	15	17	20	20

3.4 OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE FINANZIARIA

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute finanziaria dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Incidenza spese rigide (debito e personale) su entrate correnti	23,90%	24,31%	25,39%	25,49%
Valutazione esistenza di deficit strutturale sulla base dei parametri individuati dal Ministero dell'Interno	Condizione non presente			
Incidenza dei procedimenti di esecuzione forzata sulle spese correnti oltre un valore soglia	Condizione non presente			
Velocità di pagamento della spesa corrente sia per la competenza sia per i residui	74,36%	75,00%	75,50%	76,00%

3.5 OBIETTIVI PER IL LAVORO AGILE

Piena applicazione del vigente regolamento per la disciplina del lavoro agile approvato con la deliberazione di Giunta Comunale nr. 161 del 19/12/2022 cui si fa esplicito rinvio.

3.6 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente. Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il reclutamento del personale dell'amministrazione.

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda all'Allegato "C" al presente Piano, contenente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale **2025-2027**.

In data 29/01/2025, giusto verbale n.1/2025, la sopra descritta pianificazione del fabbisogno di personale ha ottenuto il parere del Revisori dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della Legge n.448/2001, in ordine al rispetto della normativa in materia di dotazione organica, spesa del personale e piano dei fabbisogni.

3.7 Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non):

Obiettivi e risultati attesi della formazione

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Totale corsi di formazione	40	45	50	55
% corsi a distanza / totale corsi	81%	75%	75%	75%
Totale ore di formazione erogate	300	400	500	600
% dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno 2023 sul totale dei dipendenti in servizio	35	40	45	50
% Ore di formazione erogate a distanza / totale ore corsi	80	75	75	75

4. MONITORAGGIO

Sebbene l'art.6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si è ritenuto, comunque, opportuno, introdurre le diverse fasi di "Monitoraggio", nell'ambito della definizione dei diversi obiettivi di "performance", anche perché funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale nonché per l'erogazione degli istituti premianti, il tutto come meglio evidenziato nel precedente paragrafo 2.2. "Performance".

Comune di **MONTE SAN GIUSTO**

Prov. di Macerata

PIAO *(Piano integrato di attività e organizzazione)* 2025/2027

sottosezione di programmazione:

“Rischi corruttivi e trasparenza”

Rilascio di patrocini

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	3	Punt. Max ** 1	Punt. Medio** 0,50

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato, di fatto, inesistente.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **02 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	7	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1,16

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **03 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0	
Totale	5	Punt. Max ** 3 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO.

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **04 (PIAO 2025)** ; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	6	Punt. Max** 3 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **05 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	3	Punt. Max** 1	Punt. Medio** 0,50

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato, di fatto, quasi inesistente.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **06 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzionamento.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **07 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **08 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	9	Punt. Max** 3 Punt. Medio** 1,50

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **09 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	13	Punt. Max** 5	Punt. Medio** 2,16

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, richiede un particolare ed approfondito attenzione.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **10 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Progettazione di opera pubblica

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	9	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1,50

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzionamento.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **11 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Selezione per l'assunzione o progressione del personale

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	6	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modestissima entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **12 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	0	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	4	Punt. Max** 3 Punt. Medio** 0,66

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato, di fatto, **quasi inesistente**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **13 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, **può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzione.**

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **14 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, **può essere considerato di modestissima entità e richiede un normale attenzione.**

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **15 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	7	Punt. Max** 3 Punt. Medio** 1,16

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modesta entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **16 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	7	

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, **può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzione.**

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **17 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	7	Punt. Max** 3 Punt. Medio** 1,16

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modesta entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **18 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione protezione civile

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modestissima entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **19 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	6	Punt. Max** 1	Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere **di modestissima entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **20 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Servizi assistenziali e sociali

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	9	Punt. Max** 3 Punt. Medio** 1,50

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, **può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzione.**

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **21 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	7	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1,16

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, **può essere considerato di modesta entità e richiede un normale attenzione.**

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **22 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	6	Punt. Max** 3	Punt. Medio** 1

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modestissima entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **23 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione del diritto allo studio

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modestissima entità e richiede un normale attenzione**.

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Publicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **24 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione del trasporto scolastico

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	4	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,66

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato, **di fatto, inesistente**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **25 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modestissima entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **26 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere **di modestissima entità e richiede un normale attenzione**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

Scheda n. **27 (PIAO 2025)**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dell'impiantistica sportiva

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	15/03/2025	Responsabili di Settore
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2025	15/03/2025	RPCT - Luigi Simonelli (Segretario Generale)
Monitoraggio di RPCT e Nucleo di valutazione	30/11/2025	Dott. Mirko Nori (nucleo di valutazione)
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2025	31/12/2025	Responsabili di Settore

Ritenendosi, per l'anno 2025, oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi, si è, pertanto, previsto di effettuare la stima relativamente, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	5	Punt. Max** 1 Punt. Medio** 0,83

*Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al presente Piano, il responsabile di settore interessato ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Giudizio Sintetico

Il rischio corruttivo, considerati la realtà socio-economica di riferimento, la struttura organizzativa dell'ente, le competenze ed il modus operandi del personale dipendente, può essere considerato **di modestissima entità e richiede un normale attenzionamento**.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio** prima dell'aggiornamento del PIAO

Misure generali	Obiettivo	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Controllare il 15% dei provvedimenti/procedimenti	SI/NO (rispetto percentuale di controllo richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Trasparenza	Pubblicare il 50% dei dati rispetto ai quali è stato consentito l'accesso civico generalizzato nell'anno	SI/NO (rispetto percentuale di pubblicazione richiesta dall'obiettivo)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Regolamentazione	Adozione del 100% dei regolamento obbligatorio per legge nell'anno e del 75% dei regolamenti "facoltativi" indicati/proposti dagli organi politici o dai diversi settori dell'ente.	SI/NO (verifica adozione atti regolamentari nel rispetto delle percentuali richieste)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Semplificazione	Predisposizione di moduli editabili accessibili dal sito istituzionale del Comune per la presentazione di istanze relative, almeno, al 80% dei procedimenti più comuni inerenti il commercio e l'edilizia privata.	Numero di moduli editabili predisposto	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Formazione	Formare il 100% di tutti i responsabili di area/settore sulla gestione del rischio corruttivo nell'anno	Numero di partecipanti ai corsi di formazione;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Rotazione	Ruotare, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni definite dal presente piano, il 20% degli incarichi di funzione dirigenziali nel corso del triennio di riferimento del presente piano	Numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale e/o analisi delle motivazioni che hanno impedito o limitato il previsto processo di rotazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Misure di segnalazione whistleblowing	Esaminare il 100% delle segnalazioni di whistleblowing rispetto a quelle ricevute nell'anno	Numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del conflitto di interessi	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	(SI/NO) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici;	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025
Gestione del "pantouflage"	Verifiche su un campione del 80% delle dichiarazioni acquisite;	Numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2025

**ALLEGATO “B” -TRASPARENZA–
AL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2025-2027**

Di seguito un quadro riassuntivo - esplicativo dei dati pubblicati sul sito istituzionale, redatto conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa, di cui al decreto legislativo n. 33/2013, alle linee guida Anac n. 1310/2016 e all'allegato n. 2 al PNA 2022. Lo schema riporta il quadro vigente al momento dell'adozione del Piano stesso, dando atto che lo stesso è suscettibile di modifiche ed integrazioni nel corso del periodo considerato.

A	B	C	D	E	F
Denominazione sottosezione di 1° livello	Denominazione sottosezione di 2° livello	Riferimento al decreto n. 33/2013 o ad altra normativa che stabilisce l'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione (quali sono i dati e le informazioni pubblicate)	Responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Periodicità della pubblicazione e dei suoi aggiornamenti
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	articolo 10, comma 8, lettera a) decreto legislativo n. 33/2013; articolo 1, comma 8, legge 190/2012	Piano triennale 2023-2025 per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e relativi allegati. Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza degli anni precedenti.	Responsabile anticorruzione	Annuale
	Atti generali	articolo 12, comma 1 d.lgs n. 33/2013	Statuto, regolamenti, linee programmatiche, azioni strategiche di mandato, PEG, Piano performance, Codice disciplinare e di condotta, disciplina degli istituti che regolano presenze/assenze e orario di lavoro del personale	Responsabile Area Affari Generali	Tempestivo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	articolo 12, comma 1-bis d.lgs n. 33/2013	Scadenario degli obblighi amministrativi, con le date delle principali scadenze di interesse per i cittadini e le imprese	Responsabile Area Affari Generali	Tempestivo
	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	articolo 1, comma 7 della legge 190/2012; articolo 43 del d.lgs n. 33/2013	Nominativo e decreto di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza (l'ANAC prevede sia indicato nella sezione “Altri contenuti”: per chiarezza si è preferito indicarlo anche qui, tra le “Disposizioni generali)	Responsabile anticorruzione	Tempestivo

Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	articolo 14, d.lgs n. 33/2013	Informazioni sugli organi istituzionali (sindaco, giunta, consiglio comunale) con elenco degli amministratori, indicazione trattamento economico, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici. Per ciascun amministratore (ed ex amministratore, nel rispetto dei termini fissati): curriculum, situazione economica e patrimoniale, altre cariche ricoperte. Quadro degli amministratori in carica e dei cessati dalla carica	Responsabile Area Affari Generali	Annuale/tempestivo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Articolo 47, comma 1, d.lgs n. 33/2013	Sanzioni applicate agli amministratori per la mancata comunicazione dei dati che li riguardano	Responsabile Area Affari Generali	Tempestivo
	Articolazione degli uffici	Articolo 13, comma 1, lettere b), c), d.lgs n. 33/2013	Rappresentazione grafica dell'organigramma del Comune. Per ciascun ufficio sono indicati: nominativo del dirigente responsabile, del titolare potere sostitutivo, articolazione, competenze, orario di apertura, contatti, procedimenti di competenza, modulistica, ecc	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Telefono e posta elettronica	Articolo 13, comma 1, lettera d), decreto legislativo n. 33/2013	Recapiti telefonici, indirizzi posta elettronica istituzionale, posta elettronica certificata, fax, degli amministratori e degli uffici.	Responsabile Area Affari Generali	Tempestivo
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Articolo 15 d.lgs. n. 33/2013 e articolo 53 comma 14 d.lgs. n. 165/2001	Dati relativi agli incarichi di collaborazione o consulenza affidati (nominativo, oggetto, Area, estremi del provvedimento di conferimento, curriculum, compenso) divisi per anno, per una più facile consultazione. Si richiamano i dati pubblicati nella Banca dati Anagrafe delle prestazioni del sistema Perla PA, resa disponibile dal Dipartimento della Funzione pubblica. Voce «archivio» con i dati degli anni precedenti, stante la diversa modalità di pubblicazione all'epoca vigente.	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo

Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, commi 1, 1-bis e 1-ter decreto legislativo n. 33/2013	Per coloro cui è conferito incarico dirigenziale amministrativo di vertice (il segretario generale) sono pubblicati: contatti, atto di conferimento, dichiarazione di insussistenza cause di inconfiribilità/incompatibilità, curriculum, compensi	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ Tempestivo
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, commi 1, 1-bis e 1-ter decreto legislativo n. 33/2013	Per coloro cui è conferito incarico dirigenziale sono pubblicati: contatti, atto di conferimento, curriculum, dichiarazione di insussistenza cause di inconfiribilità/incompatibilità, compensi, riferimenti ad altri incarichi ricoperti per ragioni d'ufficio	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ Tempestivo
	Dirigenti cessati	Art. 14, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Per coloro che hanno ricoperto (ma non ricoprono più) incarico dirigenziale sono pubblicati: atto di conferimento, dichiarazione di insussistenza cause di inconfiribilità/incompatibilità, curriculum, compensi, altri incarichi ricoperti per ragioni d'ufficio	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ Tempestivo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Articolo 47, comma 1, decreto legislativo n. 33/2013	Sanzioni applicate ai dirigenti per la mancata comunicazione dei dati che li riguardano	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Posizioni organizzative	Art. 14, comma 1-quinquies decreto legislativo n. 33/2013	Per coloro cui è conferito incarico di posizione organizzativa (PO) sono pubblicati: contatti, atto di conferimento, dichiarazione di insussistenza cause di inconfiribilità/incompatibilità, curriculum	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ Tempestivo
	Dotazione organica	Art. 16, commi 1 e 2 decreto legislativo n. 33/2013	Conto annuale del personale, compreso il conto degli anni precedenti	Responsabile Servizio Personale	Annuale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, commi 1 e 2 decreto legislativo n. 33/2013	Elenco con nominativo, categoria, figura professionale, durata del contratto	Responsabile Servizio Personale	Trimestrale/Annuale

	Tassi di assenza	Art. 16, comma 3 decreto legislativo n. 33/2013	Prospetti dei tassi di assenza e presenza del personale, distinti per uffici di livello dirigenziale (la norma prevede pubblicazione trimestrale; la si effettua mensilmente)	Responsabile Servizio Personale	Trimestrale/Mensile
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013 e decreto legislativo 165/2001 (art. 53, c. 14)	Elenco degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, con indicazione di nominativo; durata; oggetto; compenso	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo/Annuale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Contrattazione collettiva nazionale di lavoro (CCNL) del personale dirigente e non dirigente	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	Art. 21, comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Divisa per contrattazione area dirigenti, posizioni organizzative, dipendenti	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Nucleo di Valutazione	Articolo 10, comma 8, lettera c) decreto legislativo n. 33/2013	Nominativi e curricula, in corso e cessati	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso e selezioni	Art. 19 decreto legislativo n. 33/2013	Bandi di concorso per il reclutamento di personale, criteri di valutazione e tracce delle prove scritte; elenco dei bandi in corso. Inoltre: bandi di concorso e selezioni di personale, in corso ed espletati nell'ultimo triennio	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Elenco dei bandi espletati	Art. 19 decreto legislativo n. 33/2013	Elenco bandi espletati	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
	Elenco delle procedure espletate	Art. 19 decreto legislativo n. 33/2013	Elenco procedure di mobilità espletate	Responsabile Servizio Personale	Tempestivo
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Art. 7 decreto legislativo n. 150/2009	Linee guida, indirizzi applicativi e sistema di misurazione e valutazione della performance approvato	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, comma 8, lettera b) decreto legislativo n. 33/2013	Piano della Performance e Piano esecutivo di gestione (PEG)	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ tempestivo

	Relazione sulla Performance	Art. 10, comma 8, lettera b) decreto legislativo n. 33/2013	Relazione Performance	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ tempestivo
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20 comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Ammontare dei premi stanziati e distribuiti, in relazione con la performance	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ tempestivo
	Dati relativi ai premi	Art. 20 comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Criteri di distribuzione dei premi, collegati alla performance	Responsabile Servizio Personale	Annuale/ tempestivo
Enti controllati	Enti pubblici istituiti, vigilati o finanziati	Articolo 22, comma 1, lettera a), commi 2 e 3 d.lgs. n. 33/2013; articolo 20, comma 3 d.lgs. n. 39/2013	Elenco enti pubblici con indicata: ragione sociale, funzioni attribuite o attività svolte, misura della partecipazione, durata, onere complessivo gravante sul bilancio, numero rappresentanti, trattamento economico, risultati di bilancio, incarico di amministrazione, trattamento economico degli amministratori, dichiarazioni di insussistenza cause incompatibilità/inconferibilità, link al sito dell'ente	Responsabile Servizio Finanziario	Annuale
	Società partecipate	Articolo 22, comma 1, lettera b), comma 1, lettera d-bis), commi 2 e 3, d.lgs. n. 33/2013; articolo 20, comma 3 d.lgs. n. 39/2013; articolo 19, comma 7, del Dlgs 175/2016	Specifico per le società è la pubblicazione dei PROVVEDIMENTI (provvedimenti del Comune in materia di costituzione di società, acquisto di partecipazioni in società, gestione di partecipazioni pubbliche, alienazione, quotazione, razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche)	Responsabile Servizio Finanziario	Annuale
	Enti di diritto privato controllati	Articolo 22, comma 1, lettera c), commi 2 e 3 d.lgs. n. 33/2013; articolo 20, comma 3 d.lgs. n. 39/2013	Come sopra	Responsabile Servizio Finanziario	Annuale
	Rappresentazione grafica	Articolo 22, comma 1, lettera d) d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica degli enti controllati dal Comune	Responsabile Servizio Finanziario	Annuale

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Articolo 35, comma 1 d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei procedimenti di competenza del Comune, divisi per ufficio. Per ognuno: descrizione del procedimento, riferimenti utili, tempistica, modulistica e modalità di presentazione dell'istanza	Responsabile di Area competente	Tempestivo
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art.35, comma 3 d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti e modulistica per presentare autocertificazioni, dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Responsabile di Area competente	Tempestivo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Consultazione immediata e diretta di delibere di Giunta, di Consiglio, ordinanze sindacali e altri atti in corso di pubblicazione all'albo pretorio. Nella sezione "storico atti" sono consultabili le delibere adottate a partire dal 2009.	Responsabile di Area competente	Tempestivo
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Consultazione immediata e diretta di determinazioni, ordinanze dirigenziali e altri atti in corso di pubblicazione all'albo pretorio. Nella sezione "storico atti" sono consultabili le determinazioni adottate a partire dal 2011.	Responsabile di Area competente	Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Articolo 37, comma 1 d.lgs. n. 33/2013; art. 1 comma 32 della legge n. 190/2012	Elenco annuale degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, pubblicato in formato tabellare aperto. Pubblicati i dati degli affidamenti dall'annualità 2012 ad oggi.	Responsabile di Area competente	Tempestivo/annuale
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Articolo 37, comma 1 d.lgs. n. 33/2013, Articolo 21, comma 7, d.lgs. n. 50/2016	Informazioni su bandi, gare d'appalto e avvisi pubblici del Comune; programma triennale delle opere pubbliche e programma biennale degli acquisti di beni e servizi	Responsabile di Area competente	Tempestivo/annuale
	BDAP- Opere pubbliche	Legge n.190/2012, art.1, comma 32, per la parte lavori	Link alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze (BDAP), per consultare le informazioni inviate dal Comune alla BDAP, ai sensi del d.lgs 229/2011, secondo le modalità previste dal DM 26/02/2013	Responsabile di Area competente	Annuale

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, comma 1 d.lgs. n. 33/2013	Regolamenti per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Responsabile Area Rapporti con i cittadini	Tempestivo
	Atti di concessione	Art. 26, comma 2, art. 27 d.lgs. n. 33/2013	Tabella riassuntiva con estratto dell'atto di concessione: indicazione di nome beneficiario (reso anonimo nei casi previsti), numero dell'atto, importo, norma o titolo; ufficio e responsabile; modalità seguita per l'assegnazione	Responsabile Area Rapporti con i cittadini	Tempestivo
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, comma 1 e 1-bis decreto legislativo n. 33/2013	Bilancio, programmazione e rendicontazione: pubblicazione dei bilanci e dei relativi allegati	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo/annuale
	Bilancio consolidato		Bilancio consolidato del Comune con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate	Responsabile Area Finanziaria	Annuale
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, per l'anno in corso e archivio per gli anni precedenti	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo/annuale
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art.30 d.lgs. n.33/2013	Elenco degli immobili posseduti e detenuti dal Comune	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo/annuale
	Canoni di locazione o affitto	Art.31 d.lgs. n.33/2013	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti dal Comune	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo/annuale
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art.31 d.lgs. n.33/2013	Atti degli organismi indipendenti di valutazione; attestazione del Nucleo Valutazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo/annuale
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art.31 d.lgs. n.33/2013	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio, alle sue variazioni, e al conto consuntivo	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo
	Corte dei Conti	Art.31 d.lgs. n.33/2013	Rilievi della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo

Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Carte dei servizi dei principali servizi erogati	Responsabile di Area competente	Tempestivo/annuale
	Class action	Articolo 1, comma 2, articolo 4, comma 2 e 6 decreto legislativo n. 198/2009	Notizie delle <i>class action</i> avviate nei confronti del Comune e misure adottate in ottemperanza alle sentenze	Responsabile di Area competente	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, comma 2, lettera a) e art. 10, comma 5 decreto legislativo n. 33/2013	Informazioni sui costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi	Responsabile di Area competente	Annuale
	Servizi in rete	Articolo 7, comma 3, decreto legislativo n. 82/2005	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi agli utenti stessi	Responsabile di Area competente	Tempestivo
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Articolo 4-bis comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Dati sui pagamenti effettuati, in relazione alla tipologia di spesa, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Responsabile Area Finanziaria	Semestrale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33 decreto legislativo n. 33/2013	Indicatore annuale e trimestrale indicante la tempestività dei pagamenti e tempi medi di pagamento, suddivisi per annualità	Responsabile Area Finanziaria	Annuale/trimestrale
	Ammontare complessivo dei debiti	Art. 33 decreto legislativo n. 33/2013	Ammontare dei debiti complessivi e numero delle imprese creditrici del Comune, con riferimento agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture	Responsabile Area Finanziaria	Trimestrale
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36 decreto legislativo n. 33/2013; articolo 5, comma 1 decreto legislativo n. 82/2005	IBAN, coordinate bancarie e postali dei conti da utilizzare per versamenti al Comune.	Responsabile Area Finanziario	Tempestivo
	Fatturazione elettronica	articolo 3 comma 1 decreto ministeriale n. 55/2013	Elenco dei codici che i fornitori devono utilizzare per indirizzare le fatture elettroniche agli uffici del Comune.	Responsabile Area Finanziaria	Tempestivo
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, comma 2 d. legislativo n.33/2013 articolo 21 comma 7 e art.29 decreto legislativo n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche (programma triennale delle opere pubbliche e bandi di gara)	Responsabile Area LL.PP.	Tempestivo/annuale

	Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38 comma 2 decreto legislativo n. 33/2013		Responsabile Area LL.PP.	Annuale
	Monitoraggio opere pubbliche (MOP)	Art. 38 decreto legislativo n. 33/2013	Consultazione della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP)	Responsabile Area LL.PP	Tempestivo/annuale
	Piano regolatore generale comunale	Art.39 decreto legislativo n. 33/2013	Piano regolatore generale comunale vigente e altre informazioni connesse (servizi cartografici per la consultazione di differenti tipi di dati)	Responsabile Area Urbanistica	Tempestivo
Pianificazione e governo del territorio	Varianti al piano regolatore generale comunale	Art.39 decreto legislativo n. 33/2013	Informazioni relative alle varianti al PRGC adottate e approvate dal Consiglio Comunale	Responsabile Area Urbanistica	Tempestivo
	Piani attuativi comunali	Art.39 decreto legislativo n. 33/2013	Documentazione relativa ai singoli PAC	Responsabile Area Urbanistica	Tempestivo
	Bilancio Sociale e Ambientale	Art. 40 comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Informazioni ambientali utili alle attività comunali	Responsabile Area Urbanistica	Tempestivo/annuale
Informazioni ambientali	Rapporto sullo stato dell'ambiente	Art. 40 comma 2 decreto legislativo n. 33/2013	Rapporto sullo stato dell'ambiente, analizzato per fattori e annualità	Responsabile Area LL.PP	Annuale
	Fontane e lavatoi, acqua potabile e non potabile		Informazioni su fontane e lavatoi, acqua potabile e non potabile nel territorio comunale	Responsabile Area LL.PP	Tempestivo/annuale
	Bilancio arboreo e bilancio verde		Informazioni su bilancio arboreo e bilancio verde nel territorio comunale	Responsabile Area LL.PP	Tempestivo/annuale

Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, comma 1 decreto legislativo n. 33/2013	Provvedimenti adottati per interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente	Responsabile Area LL.PP	Tempestivo
Altri Contenuti	Prevenzione della corruzione	Articolo 43, comma 1 decreto legislativo 33/2013; articolo 1 commi 7 e 8 legge 190/2012; articolo 1 comma 14, legge 190/2012	Nominativo e decreto di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione; Piano triennale di prevenzione della corruzione, suoi aggiornamenti e archivio dei Piani triennali anticorruzione adottati negli anni precedenti; Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione sull'attività svolta, per annualità	Responsabile anticorruzione	Tempestivo/Annuale
	Accesso civico	Articolo 5, comma 1 e 2 decreto legislativo 33/2013	Informazioni utili sull'accesso civico e sul procedimento di richiesta di accesso	Responsabile Trasparenza	Tempestivo
	Responsabile per la transizione al digitale (RTD)	Articolo 7 DPCM 13/2013	Nominativo della figura che ha il compito di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini	Responsabile per la transizione al digitale (RTD)	Tempestivo
	Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati	Articolo 53 decreto legislativo n. 82/2005	Catalogo dei dati, metadati e banche dati in possesso del Comune. Obiettivi di accessibilità dei siti web e dei servizi informatici.	Responsabile per la transizione al digitale (RTD)	Annuale
	Rendicontazione 5 per mille IRPEF	Articolo 8 d.lgs. n. 111/2017	Rendiconto dell'ammontare delle somme percepite dal Comune e del loro utilizzo	Responsabile Area Rapporti con i cittadini	Annuale
	Dati ulteriori	Articolo 7-bis comma 3 decreto legislativo n. 33/2013, articolo 1 comma 9, lett. f) legge n. 190/2012	Dati e informazioni non riconducibili ad altre sezioni. Vi si trovano ad esempio le voci: Premialità (d.lgs. 150/2009); Elenco debiti comunicati ai creditori (articolo 6, comma 9, d.l. 35/2013); Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (articolo 21 legge 183/2010)	Responsabile Area Personale	Tempestivo/Annuale

A	B	C	D	E	F
Denominazione sottosezione di 1° livello	Denominazione sottosezione di 2° livello	Riferimento al decreto n. 33/2013 o ad altra normativa che stabilisce l'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione (quali sono i dati e le informazioni pubblicate)	Responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Periodicità della pubblicazione e dei suoi aggiornamenti
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4 bis, co. 2, decreto legislativo n.33/2013	Informazioni sui pagamenti effettuati dall'Ente, così come previsto e richiesto dalla delibera ANAC n.495 del 25/09/2024	Responsabile Settore Finanziario	Trimestrale
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, decreto legislativo n.33/2013	Informazioni e dati concernenti l'organizzazione dell'ente corredati dai documenti, anche normativi, di riferimento, così come previsto e richiesto dalla delibera ANAC n.495 del 25/09/2024	Responsabile Settore Affari Generali	Tempestiva
Controlli e Rilievi sull'Amministrazione	"Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe; "Organi di revisione amministrativa e contabile"; "Corte dei Conti".	Art. 31, decreto legislativo n.33/2013	Dati relativi all'esito dei controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'Ente, così come previsto e richiesto dalla delibera ANAC n.495 del 25/09/2024	Segretario Generale	Tempestivo

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE

ESERCIZIO 2025

Profilo	Specifica	Area	note	ex peo/Diff	costo complessivo nuove assunzioni
1) SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore	Funzionari		D7/1	
1/A – SERVIZI AMMINISTRATIVI					
Istruttore amm/vo	Segreteria/protocollo	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Segreteria	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Segreteria/Commercio	Istruttori		C1	
1/B - SERVIZI DEMOGRAFICI					
Istruttore Direttivo amm.vo	Servizi demografici	Funzionari		D3/1	
Istruttore Amm/vo	Servizi demografici	Istruttori		C4	
1/C - SERVIZI SOCIALI					
Assistente sociale	Servizi sociali	Funzionari		D1	
Istruttore Direttivo amm.vo	Servizi sociali	Funzionari		D1	
ASILO NIDO					
Operatore addetto cuoco	Cuoco	Opertori esperti		B7	
2) SETTORE LL.PP. – MANUTENZIONI - AMBIENTE - PATRIMONIO					
2/A – SERVIZIO LL.PP. - AMBIENTE					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore	Funzionari		D3	
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	Funzionari		D1	
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	Funzionari		D1	
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo	Funzionari		D1	
2/B – SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE					
2/C – SERVIZIO MANUTENZIONI					
Istruttore tecnico	Geometra	Istruttori		C6	
Collaboratore tecnico	Cond. macchine compl.	Opertori esperti		B7	
Collaboratore tecnico	Cond. Macchine comp.	Opertori esperti		B3	
Collaboratore tecnico	Assistente tecnico muratore	Opertori esperti		B8	
Collaboratore tecnico	Cond. macchine compl.	Opertori esperti		B3	
Esecutore tecnico spec.	Operaio specializzato	Opertori esperti		B3	
Operatore generico P/T 63,89%	Addetto manutenz.	Opertori		A4	
3) SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore	Funzionari		D2/1	
3/A – SERVIZIO CONTABILITA' – ECONOMATO - PERSONALE					
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Istruttori		C1	
3/B - SERVIZIO FARMACIA COMUNALE					
Funzionario farmacista	direttore	Funzionari		D5	
Funzionario farmacista	collaboratore	Funzionari	part time 30 ore	D4	
Funzionario farmacista	collaboratore	Funzionari	part time 24 ore	D1	
Funzionario farmacista	collaboratore	Funzionari		D2	
4) SETTORE URBANISTICA					
4/SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore/Archit.	Funzionari		D6	
Istruttore tecnico	architetto	Funzionari	part time 30 ore	D1	-

Il tuo testo qui 1

Istruttore tecnico	geometra	Istruttori		C6	
5) SETTORE POLIZIA MUNICIPALE					
5/A SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE – Ufficio Vigili Urbani (vigilanza, traffico, viabilità)					
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori		C6/1	
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori	<i>part time 24 ore</i>	C1	22.617,43
6) SETTORE TRIBUTI					
6/SERVIZIO TRIBUTI - gestione incassi e pagamento imposte e coordinamento sistema PAGOPA					
Funzionario - E.Q.	Responsabile Settore	Funzionari		D3	
istruttore	istruttore informatico	Istruttori	<i>part time 18 ore</i>	C1	-
Spesa per nuove assunzioni anno 2025					22.617,43
capacità assunzionale per l'anno 2025					205.737,84
CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA					183.120,41

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE allegato "A"

ESERCIZIO 2026

Profilo	Specifica	Area	note	ex peo/Diff	costo complessivo nuove assunzioni
1) SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore	Funzionari		D7/1	
1/A – SERVIZI AMMINISTRATIVI					
Istruttore amm/vo	Segreteria/protocollo	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Segreteria	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Segreteria/Commercio	Istruttori		C1	
1/B - SERVIZI DEMOGRAFICI					
Istruttore Direttivo amm.vo	Servizi demografici	Funzionari		D3/1	
Istruttore Amm/vo	Servizi demografici	Istruttori		C4	
1/C - SERVIZI SOCIALI					
Assistente sociale	Servizi sociali	Funzionari		D1	
Istruttore Direttivo amm.vo	Servizi sociali	Funzionari		D1	
ASILO NIDO					
Operatore addetto cucina	Cuoco	Opertori esperti		B7	
2) SETTORE LL.PP. – MANUTENZIONI - AMBIENTE - PATRIMONIO					
2/A – SERVIZIO LL.PP. - AMBIENTE					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore	Funzionari		D3	
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	Funzionari		D1	
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	Funzionari		D1	
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	Funzionari		D1	
2/B – SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE					
2/C – SERVIZIO MANUTENZIONI					
Istruttore tecnico	Geometra	Istruttori		C6	
Collaboratore tecnico	Cond. Macchine comp.	Opertori esperti		B7	
Collaboratore tecnico	Cond. Macchine comp.	Opertori esperti		B3	
Collaboratore tecnico	Assistente tecnico muratore	Opertori esperti		B8	
Collaboratore tecnico	Cond. macchine compl.	Opertori esperti		B3	
Esecutore tecnico spec.	Operaio specializzato	Opertori esperti		B3	
Operatore generico P/T 63,89%	Addetto manutenz.	Opertori		A4	
3) SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore	Funzionari		D2/1	
3/A – SERVIZIO CONTABILITA' – ECONOMATO - PERSONALE					
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Istruttori		C1	
3/B - SERVIZIO FARMACIA COMUNALE					
Funzionario farmacista	direttore	Funzionari		D5	
Funzionario farmacista	collaboratore	Funzionari	part time 30 ore	D4	
Funzionario farmacista	collaboratore	Funzionari	part time 24 ore	D1	
Funzionario farmacista	collaboratore	Funzionari		D2	
4) SETTORE URBANISTICA					
4/SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore/Archit.	Funzionari		D6	
Istruttore tecnico	architetto	Funzionari	part time 30 ore	D1	
Istruttore tecnico	geometra	Istruttori		C6	
5) SETTORE POLIZIA MUNICIPALE					
5/A SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE – Ufficio Vigili Urbani (vigilanza, traffico, viabilità)					
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori		C6	
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori		C3	
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori	part time 24 ore	C1	

6) SETTORE TRIBUTI				
6/SERVIZIO TRIBUTI - gestione incassi e pagamento imposte e coordinamento sistema PAGOPA				
Funzionario - E.Q.	Responsabile Settore	Funzionari		D3
istruttore	istruttore informatico	Istruttori	part time 18 ore	C1
Spesa per nuove assunzioni anno 2026				-
capacità assunzionale per l'anno 2026				205.737,84
CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA				205.737,84

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE allegato "A"**ESERCIZIO 2027**

Profilo	Specifica	Area	note	ex peo/Diff	costo complessivo nuove assunzioni
1) SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore	Funzionari		D7/1	
1/A – SERVIZI AMMINISTRATIVI					
Istruttore amm/vo	Segreteria/protocollo	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Segreteria	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Segreteria/Commercio	Istruttori		C1	
1/B - SERVIZI DEMOGRAFICI					
Istruttore Direttivo amm.vo	Servizi demografici	Funzionari		D3/1	
Istruttore Amm/vo	Servizi demografici	Istruttori		C4	
1/C - SERVIZI SOCIALI					
Assistente sociale	Servizi sociali	Funzionari		D1	
Istruttore Direttivo amm.vo	Servizi sociali	Funzionari		D1	
ASILO NIDO					
Operatore addetto cucina	Cuoco	Operatori esperti		B7	
2) SETTORE LL.PP. – MANUTENZIONI - AMBIENTE - PATRIMONIO					
2/A – SERVIZIO LL.PP. - AMBIENTE					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore	Funzionari		D3	
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	Funzionari		D1	
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	Funzionari		D1	
Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	Funzionari		D1	
2/B – SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE					
2/C – SERVIZIO MANUTENZIONI					
Istruttore tecnico	Geometra	Istruttori		C6	
Collaboratore tecnico	Cond. Macchine comp.	Operatori esperti		B8	
Collaboratore tecnico	Cond. Macchine comp.	Operatori esperti		B3	
Collaboratore tecnico	Assistente tecnico muratore	Operatori esperti		B8	
Collaboratore tecnico	Cond. macchine compl.	Operatori esperti		B3	
Esecutore tecnico spec.	Operaio specializzato	Operatori esperti		B3	
Operatore generico P/T 63,89%	Addetto manutenz.	Operatori		A4	
3) SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore	Funzionari		D2/1	
3/A – SERVIZIO CONTABILITA' – ECONOMATO - PERSONALE					
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo cont.	Contabile	Istruttori		C1	
3/B - SERVIZIO FARMACIA COMUNALE					
Funzionario farmacista	direttore	Funzionari		D5	
Funzionario farmacista	collaboratore	Funzionari	<i>part time 30 ore</i>	D4	
Funzionario farmacista	collaboratore	Funzionari		D1	
Funzionario farmacista	collaboratore	Funzionari		D2	
4) SETTORE URBANISTICA					
4/SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA					
Funzionario - E.Q.	Responsabile settore/Archit.	Funzionari		D6	
Istruttore tecnico	architetto	Funzionari	<i>part time 30 ore</i>	D1	
Istruttore tecnico	geometra	Istruttori		C6	
5) SETTORE POLIZIA MUNICIPALE					
5/A SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE – Ufficio Vigili Urbani (vigilanza, traffico, viabilità)					
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori		C6	
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori		C3	
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori		C1	
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori			
Istruttore amm/vo	Agente P.M.	Istruttori	<i>part time 24 ore</i>	C1	

6) SETTORE TRIBUTI					
6/SERVIZIO TRIBUTI - gestione incassi e pagamento imposte e coordinamento sistema PAGOPA					
Funzionario - E.Q.	Responsabile Settore	Funzionari		D3	
istruttore	istruttore informatico	Istruttori	<i>part time 18 ore</i>	C1	
Spesa per nuove assunzioni anno 2026					-
capacità assunzionale per l'anno 2026					205.737,84
CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA					205.737,84

PIANO FABBISOGNI PERSONALE TEMPO DETERMINATO 2025/2027 "ALLEGATO B"					
TEMPO DETERMINATO ANNO 2025					
	CAT	ORE	%	MESI	TOTALE
1)SETTORE AFFARI GENERALI					
Assistente sociale	D1	36,00	100%	12,00	35.442,32
2) SETTORE LL.PP. – MANUTENZIONI - AMBIENTE - PATRIMONIO					
3)SETTORE FINANZIARIO					
Farmacista	D1	36,00	100,00%	12,00	35.442,32
4) SETTORE URBANISTICA					
	D1		0,00%	-	-
5) SETTORE POLIZIA MUNICIPALE					
Istruttore vigilanza	C1	36	100,00%	7	19.790,25
TOTALE ANNO 2025 LAVORO FLESSIBILE					90.674,89
LIMITE DEL 2009 LAVORO FLESSIBILE					107.380,95
eventuali incarichi/prest occas/scavalchi					5.000,00
MARGINE DA UTILIZZARE PER IL 2025					11.706,06

TEMPO DETERMINATO ANNO 2026					
	CAT	ORE	%	MESI	TOTALE
1)SETTORE AFFARI GENERALI					
Assistente sociale	D1	36,00	100%		-
2) SETTORE LL.PP. – MANUTENZIONI - AMBIENTE - PATRIMONIO					
Istruttore Tecnico	C1	36,00	100,00%		-
3)SETTORE FINANZIARIO					
Farmacista	D1	36,00	100,00%		-
4) SETTORE URBANISTICA					
Istruttore Tecnico	C1	18,00	50,00%		-
5) SETTORE POLIZIA MUNICIPALE					
Istruttore vigilanza	C1	36,00	100,00%		-
TOTALE ANNO 2026 LAVORO FLESSIBILE					-
LIMITE DEL 2009 LAVORO FLESSIBILE					107.380,95
MARGINE DA UTILIZZARE PER IL 2026					107.380,95

TEMPO DETERMINATO ANNO 2027					
	CAT	ORE	%	MESI	TOTALE
1)SETTORE AFFARI GENERALI					
Assistente sociale	D1	36,00	100%		-
2) SETTORE LL.PP. – MANUTENZIONI - AMBIENTE - PATRIMONIO					
Istruttore Tecnico	C1	36,00	100,00%		-
3)SETTORE FINANZIARIO					
Farmacista	D1	36,00	100,00%		-
Istruttore contabile	C1	36,00	100,00%		-
4) SETTORE URBANISTICA					
Istruttore Tecnico	C1	18,00	50,00%		-
5) SETTORE POLIZIA MUNICIPALE					
Istruttore vigilanza	C1	36,00	100,00%		-
TOTALE ANNO 2027 LAVORO FLESSIBILE					-
LIMITE DEL 2009 LAVORO FLESSIBILE					107.380,95
MARGINE DA UTILIZZARE PER IL 2027					107.380,95

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

Comune di MONTE SAN GIUSTO (Prov. MC)
SERVIZIO FINANZIARIO-PERSONALE

		ANNO		
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2025		
	Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2024	VALORE 7.456	FASCIA e
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI 2023	(a) VALORE 1.469.185,69 € (I)	
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021	8.166.251,29 €	
		2022	7.136.180,17 €	
		2023	6.929.225,12 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		7.410.552,19 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023	243.053,88 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	7.167.498,31 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		20,50%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		26,90%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		30,90%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

	Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	458.871,36 €	
	Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	1.928.057,05 €	
	Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	(g)		26,90%
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(h)	1.928.057,05 €	